



2018

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Gallio (VI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018 che chiude con un avanzo pari ad €. 876.905,49 di cui disponibili 524.188,12.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		914.610,32			
Utilizzo avanzo di amministrazione	709.355,58		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	26.541,02				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	135.971,41				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.026.745,23	3.810.890,26	Titolo 1 - Spese correnti	4.571.937,35	3.753.785,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	149.251,14	149.486,11	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.894,50	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	679.452,83	861.096,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	754.272,81	680.215,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	222.003,92	226.631,42	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	175.594,85	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	5.949.321,13	5.962.714,66	Totale spese finali	5.503.699,51	4.434.001,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	108.273,33	108.273,33
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	489.653,12	500.662,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	489.653,12	463.123,09
Totale entrate dell'esercizio	489.653,12	500.662,09	Totale spese dell'esercizio	597.926,45	571.396,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.438.974,25	6.463.376,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.101.625,96	5.005.397,74
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	337.348,29	1.457.979,01
TOTALE A PAREGGIO	6.438.974,25	6.463.376,75	TOTALE A PAREGGIO	6.438.974,25	6.463.376,75

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti occorsi nel 2018:

- l'avvio di nuovi servizi e il potenziamento di servizi già resi,
- la riorganizzazione interna dell'ente,
- la rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza,

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			914.610,32
Riscossioni	2.468.499,77	3.080.266,66	5.548.766,43
Pagamenti	1.809.362,35	3.196.035,39	5.005.397,74
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.457.979,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.457.979,01
Residui attivi	806.713,82	2.486.839,58	3.293.553,40
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	969.036,35	2.728.101,22	3.697.137,57
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.894,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			175.594,85
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			876.905,49

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Approfondimento

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione)

costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Approfondimento

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017	31/12/2018
A) Risultato di amministrazione al 31/12	1.227.297,44	876.905,49
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	424.328,69	262.078,41
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00
Altri accantonamenti	64.213,24	22.266,55
B) Totale parte accantonata	488.541,93	284.344,96
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	117.061,85	68.372,41
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	621.693,66	524.188,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2018 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2018 (d)=(a)-(b)+(c)
Totale	488.541,93	0,00	-204.196,97	284.344,96

Al riguardo si specifica inoltre che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2018 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:
 - Capitolo 1005 per accertamento IMU anni precedenti per €. 19.705,22;
 - Capitolo 1028 per tassa rifiuti per €. 60.000,00;
 - Capitolo 3008 per sanzioni violazioni codice della strada per €. 7.835,80;
 - Capitolo 3127 per sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali per €.7.483,97;
 - Capitolo 3066 per proventi legname per €. 35.562,42;
 - Capitolo 3062 per proventi malghe comunali per €. 78.891,28;

Capitolo 3063 per fitti fabbricati comunali per €. 88.154,19;
 Capitolo 3064 per fitti reali diversi per €. 180.227,98;
 Capitolo 3138/8 per prestito d'onore attività commerciali e artigianali per €. 17.719,28;
 Capitolo 3138/9 per prestito d'onore attività industriali per €. 20.000,00.

- Il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2018 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle seguenti annualità 2014-2015-2016-2017-2018 per €. 1.553,31 annui;
- Gli altri Fondi si riferiscono al fondo rinnovi contrattuali per €. 14.500,00 per l'anno 2018;

Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2018 (a)	Accertamenti 2018 (b)	Impegni 2018 (c)	Fondo plurienn. vincolato al 31/12/2018 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse vincolate al 31/12/2018 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Totale risorse vincolate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00	

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2018 (a)	Accertamenti 2018 (b)	Impegni 2018 (c)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2018 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2018 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Approfondimento

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Approfondimento

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	5.567.106,24
Impegni di competenza	5.924.136,61
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	162.512,43
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	177.489,35
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-372.007,29
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	709.355,58
Saldo della gestione di competenza	337.348,29

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2018
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	211.021,20
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	126.327,09
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2018 (Entrate - Spese)	337.348,29

Approfondimento

- *Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;*
- *il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;*
- *il **Bilancio delle partite finanziarie** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;*
- *il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.*

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire

elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	11.136,16	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	26.541,02	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (+)	1.894,50
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	4.026.745,23	Titolo 1 - Spese correnti (+)	4.571.937,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	149.251,14	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	108.273,33
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	679.452,83		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	4.893.126,38	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	4.682.105,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	4.893.126,38	TOTALE SPESA	4.682.105,18
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			211.021,20

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di

investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	698.219,42	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	175.594,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	135.971,41	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	222.003,92	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	754.272,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	1.056.194,75	Totale Titoli 2+3.01+fpv	929.867,66
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		

Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00

Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	1.056.194,75	TOTALE SPESA	929.867,66
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			126.327,09

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	489.653,12	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	489.653,12
TOTALE ENTRATA	489.653,12	TOTALE SPESA	489.653,12
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad

evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	3.293.553,40
Totale Residui passivi	3.697.137,57
Apporto della gestione residui	-403.584,17

Il Risultato della gestione dei residui è pari ad €. 21.615,34.

L'avanzo di amministrazione 2017 non applicato è pari ad €. 517.941,86.

Approfondimento

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.244.820,34	200.415,74	-91,07%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.456,37	0,00	-100,00%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	718.471,41	314.196,20	-56,27%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	279.833,45	245.262,45	-12,35%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	25.039,43	25.039,43	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	33.848,47	21.800,00	-35,60%
TOTALE TITOLI	3.303.469,47	806.713,82	-75,58%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	1.431.370,96	104.880,83	-92,67%

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.359.364,53	834.273,09	-38,63%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.534,43	29.882,43	-20,39%
TOTALE TITOLI	2.828.269,92	969.036,35	-65,74%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2009 CAP. 1005 RECUPERO ICI	6.294,94	RUOLI COATTIVI
2010 CAP. 1005 RECUPERO ICI	11.163,33	RUOLI COATTIVI
2012 CAP. 1005 RECUPERO ICI	2.253,94	RUOLI COATTIVI
2009-2013 CAP. 1025-1027 TARSU-TARI	52.651,29	RUOLI COATTIVI
2011 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	18.034,72	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2012 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	9.318,42	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2013 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	29.229,76	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2012-2013 CAP. 3008 SANZIONI CODICE DELLA STRADA	4.270,42	RUOLI COATTIVI
2013 CAP. 3127 SANZIONI PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI	5.478,17	RUOLI COATTIVI
2009-2010-2013 CAP. 3138 ART. 8 PRESTITO SULL'ONORE COMMERCIO	7.719,28	RUOLI COATTIVI
2013 CAP. 3138 ART. 9 PRESTITO SULL'ONORE INDUSTRIA	20.000,00	RUOLI COATTIVI
2008 CAP. 6011 DEPOSITO CAUZIONALE	20.000,00	DEPOSITO CAUZIONALE IN ATTESA DI SVINCOLO

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
1993 CAP. 2164 ESPROPRI PARCHEGGIO GHELPACH	2.477,93	LIQUIDAZIONE NON COMPLETATA
2009 CAP. 8003/4 PISTA BUSAFONDA	1.854,85	ESPROPRI
2013 CAP. 8016/1 PERCORSO CICLOPEDONALE ALTIPIANI CIMBRI	12.990,21	LAVORI DA REALIZZARE
2000 CAP. 3311 COMPLETAMENTO CIMITERO	6.563,08	ESPROPRI

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
	0,00

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			914.610,32
Riscossioni	2.468.499,77	3.080.266,66	5.548.766,43
Pagamenti	1.809.362,35	3.196.035,39	5.005.397,74
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.457.979,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			1.457.979,01

Approfondimento

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			914.610,32
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.789.515,03	2.021.375,23	3.810.890,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	148.029,74	1.456,37	149.486,11
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	462.047,85	399.048,70	861.096,55
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	2.399.592,62	2.421.880,30	4.821.472,92
Titolo 1 - Spese correnti	2.468.601,27	1.285.184,15	3.753.785,42
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	108.273,33	0,00	108.273,33
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	2.576.874,60	1.285.184,15	3.862.058,75
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-177.281,98	1.136.696,15	959.414,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	192.060,42	34.571,00	226.631,42
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	192.060,42	34.571,00	226.631,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	163.689,70	516.526,20	680.215,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	163.689,70	516.526,20	680.215,90
Differenza di parte capitale (F=D-E)	28.370,72	-481.955,20	-453.584,48
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	488.613,62	12.048,47	500.662,09
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	455.471,09	7.652,00	463.123,09
Fondo cassa finale			1.457.979,01

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n.

118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2018	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Con la Circolare n. 25/2018 del 3/10/2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che l'avanzo applicato nel 2018 per investimenti è entrata rilevante ai fini pareggio sui saldi, ex patto di stabilità.

La decisione fa seguito alle sentenze Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno sancito come gli avanzi di amministrazione debbano restare nelle disponibilità delle amministrazioni locali anche ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	556.184,80
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	556.184,80
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.026.745,23	72,33%	1.789.515,03	58,10%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	149.251,14	2,68%	148.029,74	4,81%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	679.452,83	12,20%	462.047,85	15,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	222.003,92	3,99%	192.060,42	6,24%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	489.653,12	8,80%	488.613,62	15,86%
TOTALE TITOLI	5.567.106,24	100,00%	3.080.266,66	100,00%

Approfondimento

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2018 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.266.500,00	4.176.000,00	4.026.745,23
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	70.520,00	64.950,00	149.251,14
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	559.016,21	580.010,00	679.452,83
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	929.500,00	270.000,00	222.003,92
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	123.900,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	630.082,28	730.082,28	489.653,12
TOTALE TITOLI	6.579.518,49	5.821.042,28	5.567.106,24

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che

una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.026.745,23	100,00%	1.789.515,03	100,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.026.745,23	100,00%	1.789.515,03	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.266.500,00	4.176.000,00	4.026.745,23
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.266.500,00	4.176.000,00	4.026.745,23

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

Approfondimento

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;

- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui servizi indivisibili;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 4.026.745,23 e rappresentano il 94,54 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	3.310.000,00	3.342.000,00	100,97%	3.106.474,72	92,95%
Tassa sui Servizi Indivisibili	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Imposta sulla Pubblicità	2.000,00	2.000,00	100,00%	1.843,06	92,15%
Altre imposte	25.000,00	55.000,00	220,00%	55.000,00	100,00%
Totale tributi diretti	3.337.000,00	3.399.000,00	101,86%	3.163.317,78	93,07%
Tassa sui rifiuti (TARI)	632.000,00	632.000,00	100,00%	7.047,49	1,12%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	23.000,00	23.400,00	101,74%	20.682,35	88,39%
Totale tributi indiretti	655.000,00	655.400,00	100,06%	27.729,84	4,23%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	3.992.000,00	4.054.400,00	101,56%	3.191.047,62	78,71%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	149.251,14	100,00%	148.029,74	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	149.251,14	100,00%	148.029,74	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	70.520,00	64.950,00	149.251,14
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	70.520,00	64.950,00	149.251,14

Approfondimento

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	586.743,42	86,36%	386.774,21	83,71%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.365,57	0,64%	1.000,19	0,22%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	88.343,84	13,00%	74.273,45	16,07%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	679.452,83	100,00%	462.047,85	100,00%

Approfondimento

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei

confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2016 e 2017.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	475.396,78	487.550,00	586.743,42
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	15.000,00	4.365,57
Tipologia 300: Interessi attivi	300,00	300,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.319,43	77.160,00	88.343,84
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	559.016,21	580.010,00	679.452,83

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 679.452,83 e rappresentano il 85,83 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	405.799,16	577.151,64	142,23%	490.853,87	85,05%
Proventi di servizi	76.700,00	92.200,00	120,21%	91.889,55	99,66%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	6.000,00	6.000,00	100,00%	4.000,00	66,67%
Fitti e locazioni di immobili	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Comune di Gallio (VI)

Totale proventi di beni e servizi	488.499,16	675.351,64	138,25%	586.743,42	86,88%
Sanzioni circolazione stradale	10.000,00	10.000,00	100,00%	3.840,34	38,40%
Altre sanzioni amministrative	2.500,00	2.500,00	100,00%	525,23	21,01%
Interessi attivi	300,00	300,00	100,00%	0,00	0,00%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	87.847,06	103.522,06	117,84%	88.343,84	85,34%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	589.146,22	791.673,70	134,38%	679.452,83	85,82%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.431,00	12,81%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	47.680,58	21,48%	47.680,58	24,83%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.025,00	1,36%	1.512,50	0,79%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	142.867,34	64,35%	142.867,34	74,39%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	222.003,92	100,00%	192.060,42	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	321.100,00	0,00	28.431,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	47.680,58
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	580.000,00	225.000,00	3.025,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	28.400,00	45.000,00	142.867,34
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	929.500,00	270.000,00	222.003,92

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 222.003,92 e rappresentano il 28,69 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	138.435,67	61.000,00	44,06%	3.025,00	4,96%
Oneri di urbanizzazione	60.000,00	100.000,00	166,67%	122.867,34	122,87%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	198.435,67	161.000,00	81,13%	125.892,34	78,19%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata

esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2018 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	123.900,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	123.900,00	0,00	0,00

Approfondimento

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera I) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Per maggiore dettaglio si rinvia al successivo paragrafo relativo ai conti d'ordine nello stato

patrimoniale.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
NESSUNA		

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Approfondimento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2019 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2018.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.026.745,23
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	149.251,14
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	679.452,83
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.855.449,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	485.544,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	49.229,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi	436.315,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Approfondimento

Per ciascuna operazione in derivati, il Principio contabile applicato della programmazione prevede che vengano indicate:

- *informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- *il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
- *il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
- *Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni;*
- *il Tasso costo Finale Sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio.*

Con riferimento a ciascun contratto stipulato si riportano di seguito i principali elementi per una loro valutazione:

Risultanze del Rendiconto	2016	2017	2018
- Flussi di entrata			
- Flussi di spesa			
- Tasso Costo Finale Sintetico Presunto (TFSCFS)*			

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Approfondimento

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

*Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, **al lordo** delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.*

*Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.*

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2018 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2018, 2017 e 2016.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2018 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2018 sui capitoli di entrata riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo accertamento
...
...
Totale al 31/12/2018		0,00

2. L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di euro 0,00, e l'utilizzo massimo di euro 0,00.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2016 e del 2017.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	454.260,04	92,77%	453.220,54	92,76%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	35.393,08	7,23%	35.393,08	7,24%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	489.653,12	100,00%	488.613,62	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	567.082,28	667.082,28	454.260,04
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	63.000,00	63.000,00	35.393,08
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	630.082,28	730.082,28	489.653,12

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	11.136,16
Avanzo applicato per spese in conto capitale	450.000,00	121.000,00	698.219,42
Totale avanzo applicato	450.000,00	121.000,00	709.355,58

DISAVANZO	2016	2017	2018
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
Consiglio Comunale nr. 16 del 07/06/2018	Investimenti	90.000,00
Consiglio Comunale nr. 22 del 26/07/2018	Spese correnti	11.136,16
Consiglio Comunale nr. 29 del 17/09/2018	Investimenti	138.619,42
Consiglio Comunale nr. 33 del 08/11/2018	Investimenti	469.600,00

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	5.891,89	5.869,44	26.541,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	198.361,65	115.392,65	135.971,41
Totale Entrate FPV	204.253,54	121.262,09	162.512,43

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	5.891,89	5.869,44	1.894,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	198.361,65	115.392,65	175.594,85
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	204.253,54	121.262,09	177.489,35

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Approfondimento

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	4.571.937,35	77,17%	2.468.601,27	77,24%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	754.272,81	12,73%	163.689,70	5,12%

Comune di Gallio (VI)

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	108.273,33	1,83%	108.273,33	3,39%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	489.653,12	8,27%	455.471,09	14,25%
TOTALE TITOLI	5.924.136,61	100,00%	3.196.035,39	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2016 e 2017, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2016	2017	2018
Titolo 1 - Spese correnti	4.764.328,10	4.687.850,00	4.571.937,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.251.761,65	270.000,00	754.272,81
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	137.600,00	133.110,00	108.273,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	630.082,28	730.082,28	489.653,12
TOTALE TITOLI	6.783.772,03	5.821.042,28	5.924.136,61

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Approfondimento

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2017 e 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.703.210,01	59,13%	922.352,54	37,36%

Comune di Gallio (VI)

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	77.744,10	1,70%	76.649,13	3,10%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	184.769,64	4,04%	121.028,93	4,90%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.741,51	0,28%	5.790,88	0,23%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.709,30	1,20%	44.206,85	1,79%
MISSIONE 07 - Turismo	178.500,00	3,90%	156.000,00	6,32%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	128.106,37	2,80%	97.181,49	3,94%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	553.759,68	12,11%	455.728,20	18,46%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	333.082,26	7,29%	273.308,42	11,07%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	326.514,48	7,14%	298.605,25	12,10%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	18.800,00	0,41%	17.749,58	0,72%
TOTALE TITOLO 1	4.571.937,35	100,00%	2.468.601,27	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.731.888,10	2.679.000,00	2.703.210,01
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	83.580,00	80.280,00	77.744,10
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	214.520,00	229.400,00	184.769,64
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.200,00	15.700,00	12.741,51
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.930,00	48.730,00	54.709,30
MISSIONE 07 - Turismo	143.500,00	145.500,00	178.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.250,00	138.700,00	128.106,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	546.075,00	549.310,00	553.759,68
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	325.620,00	331.330,00	333.082,26
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	349.465,00	344.900,00	326.514,48
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	23.800,00	23.800,00	18.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	122.500,00	100.200,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	4.764.328,10	4.687.850,00	4.571.937,35

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	826.702,55	18,08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	59.423,27	1,30%
Acquisto di beni e servizi	1.542.489,32	33,74%
Trasferimenti correnti	432.766,36	9,47%
Interessi passivi	49.229,13	1,08%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.578,39	0,08%
Altre spese correnti	1.657.748,33	36,26%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	4.571.937,35	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2018 - sostenuta per € 826.702,55 riferita a n. 21 dipendenti, pari a € 39.366,78 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2018 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che:

del rispetto di tale limite non ne è stato tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31 dicembre 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2018.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate senza il rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 in quanto l'ente ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31 dicembre 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2018, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010.

Limiti alle Spese di Formazione

Senza il rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 in quanto l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31 dicembre 2017 e ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2018, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 la spesa sostenuta a tale titolo risulta essere inferiore al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2017 è stato contenuto nella misura obbligatoria.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori indicazioni in riferimento alle spese correnti relative a:

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari impegnati nell'esercizio 2018 sono pari ad euro 1.657.748,33 e si

riferiscono principalmente alle spese per il fondo di solidarietà comunale.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 1,20% della spesa corrente, è stato utilizzato per €. 0,00

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2018 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	103.088,35	13,67%	26.415,20	16,14%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	175.554,26	23,27%	10.664,26	6,51%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.663,38	1,68%	3.734,81	2,28%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	406.143,89	53,85%	122.265,43	74,69%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	56.822,93	7,53%	610,00	0,37%
TOTALE TITOLO 2	754.272,81	100,00%	163.689,70	100,00%

Approfondimento

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	221.400,00	8.500,00	103.088,35
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	145.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	557.491,97	0,00	175.554,26
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.036,47	1.000,00	12.663,38
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	203.833,21	160.500,00	406.143,89

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	100.000,00	56.822,93
TOTALE TITOLO 2	1.251.761,65	270.000,00	754.272,81

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	599.538,00	79,49%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	151.000,00	20,02%
Altre spese in conto capitale	3.734,81	0,50%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	754.272,81	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2018 e poi al triennio 2016/2018 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2018	%
----------------------------------	-------------	----------

Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2017 ed al 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	108.273,33	100,00%	108.273,33	100,00%
TOTALE TITOLO 4	108.273,33	100,00%	108.273,33	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 - Debito pubblico	137.600,00	133.110,00	108.273,33
TOTALE TITOLO 4	137.600,00	133.110,00	108.273,33

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2018	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	108.273,33	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	108.273,33	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento)

Comune di Gallio (VI)

delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2018 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2018 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2018 sui capitoli di spesa riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo impegnato
...
...
Totale al 31/12/2018		0,00

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2017 e del 2016.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	489.653,12	100,00%	455.471,09	100,00%
TOTALE TITOLO 7	489.653,12	100,00%	455.471,09	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	630.082,28	730.082,28	489.653,12
TOTALE TITOLO 7	630.082,28	730.082,28	489.653,12

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Approfondimento

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2018
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.197.000,00	4.259.400,00	4.026.745,23
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	73.950,00	93.940,29	149.251,14
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	589.146,22	791.673,70	679.452,83
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	768.330,00	773.941,58	222.003,92
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	730.082,28	730.082,28	489.653,12

Comune di Gallio (VI)

TOTALE TITOLI	6.461.808,50	6.752.337,85	5.567.106,24
----------------------	---------------------	---------------------	---------------------

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2018
TITOLO 1 - Spese correnti	4.751.822,74	5.074.417,69	4.571.937,35
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	768.330,00	1.608.132,41	754.272,81
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	108.273,48	108.273,48	108.273,33
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	730.082,28	730.082,28	489.653,12
TOTALE TITOLI	6.461.808,50	7.624.205,86	5.924.136,61

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 LA GESTIONE ECONOMICA

10.1 Il risultato economico della gestione

Il Comune di Gallio si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL e pertanto il Conto Economico e il Conto Patrimoniale sarà predisposto in un secondo momento e comunque entro i termini stabiliti dalla normativa;

PARTE 3^A APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2018, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2016 e 2017.

12.1 INDICI DI ENTRATA

12.1.1 *Indice di autonomia finanziaria*

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,99	0,99	0,97

12.1.2 *Indice di autonomia impositiva*

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2016	2017	2018
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,87	0,87	0,83

12.1.3 *Indice di pressione finanziaria*

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2016, 2017 e 2018, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2016	2017	2018
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.810,11	1.778,18	1.763,51

12.1.4 *Prelievo tributario pro capite*

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2016	2017	2018
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.780,68	1.750,94	1.700,48

12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2016	2017	2018
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,11	0,12	0,14

12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	29,43	27,23	63,03

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2018 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,20	0,19	0,19

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,01

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2018 ed ai due precedenti (2016 e 2017):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,19	0,17	0,18

12.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2018 oltre che agli anni 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2016	2017	2018
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	39.056,52	37.241,82	39.366,79

12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,03

12.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2018, 2017 e 2016.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.988,45	1.965,56	1.930,72

12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	522,44	113,21	318,53

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 *Indice di incidenza dei residui attivi e passivi*

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2018
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,45
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2018
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,46

12.4 *INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA*

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2018
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Impegni di competenza}}$	0,48

Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)	
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2018
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,54

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Approfondimento

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte

quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	32.594,58	-32.594,58	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	0,00	860.990,34	-860.990,34	0,00%
Ufficio tecnico	13.748,67	85.252,29	-71.503,62	16,13%
Anagrafe e stato civile	1.634,30	69.838,19	-68.203,89	2,34%
Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Polizia locale	4.365,57	77.744,10	-73.378,53	5,62%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	55.661,91	184.769,64	-129.107,73	30,13%
Servizi necroscopici e cimiteriali	2.330,00	37.471,35	-35.141,35	6,22%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Nettezza urbana	632.000,00	511.759,68	120.240,32	123,50%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	333.082,26	-333.082,26	0,00%
Totale Servizi	709.740,45	2.193.502,43	-1.483.761,98	32,36%

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione

delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	4.000,00	13.850,27	-9.850,27	28,88%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	16.708,50	24.000,00	-7.291,50	69,62%
Mense scolastiche	43.661,91	46.055,94	-2.394,03	94,80%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	64.370,41	83.906,21	-19.535,80	76,72%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2016 - 2018 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di Gallio (VI)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	3.540,00	21.112,19	6.000,00	12.290,18	4.000,00	13.850,27
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	13.360,42	27.249,21	16.165,50	22.467,04	16.708,50	24.000,00
Mense scolastiche	26.121,25	52.182,11	32.514,61	43.467,04	43.661,91	46.055,94
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	43.021,67	100.543,51	54.680,11	78.224,26	64.370,41	83.906,21

13.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti

pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2018 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Servizi produttivi - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2016 - 2018 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14 LE RELAZIONI DEI SERVIZI

Missione: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

SERVIZIO SEGRETERIA

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

L'attività dell'ufficio è stata orientata a svolgere una serie di funzioni di supporto al funzionamento di tutta la struttura comunale ed in particolare a garantire il regolare funzionamento degli organi istituzionali e delle attività connesse, la redazione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali allo svolgimento di tutte quelle funzioni proprie degli organi amministrativi (Sindaco - Consiglio comunale - Giunta comunale - Commissioni consiliari).

L'ufficio si è occupato principalmente della preparazione dell'attività degli organi collegiali quali Consiglio comunale, Giunta comunale, Sindaco, Assessori e Commissioni consiliari.

Ha curato la formalizzazione e la preparazione delle proposte di delibera che sono state sottoposte a tali organi, la loro pubblicazione all'albo pretorio on line, l'esecutività, la comunicazione (agli uffici e ai Capo Gruppo consiliari) e da ultimo la conservazione.

L'attività di cui sopra si è estesa altresì alle determinazioni, ai decreti e alle ordinanze dei vari Responsabili di Settore.

L'ufficio ha svolto l'attività di aggiornamento del sito web comunale, in particolare delle parti di propria competenza della sezione "Amministrazione trasparente". Ha altresì provveduto a sovrintendere alla pubblicazione dei contenuti degli altri uffici, fornendo assistenza a tutti i dipendenti nel caricamento delle notizie e delle pagine web in caso di necessità.

L'ufficio ha curato la raccolta e la pubblicazione delle tabelle riassuntive dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla legge n. 190/2012.

Per la gestione delle polizze assicurative si sono tenuti costanti contatti con il broker per la definizione dei sinistri e per la stipula di nuove polizze assicurative.

L'ufficio ha curato la predisposizione di tutti i contratti ove il Segretario comunale è intervenuto in veste di rogante e ha garantito gli adempimenti per la successiva attività di registrazione e trascrizione degli stessi.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020

La legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" oltre a prevedere una serie di misure repressive, ha individuato anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni. Detta legge stabilisce che ogni anno, entro il 31 gennaio, occorre procedere alla approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha predisposto lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020 e del suo allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018 - 2020 che, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 33/2013, ne costituisce una sezione.

La Giunta comunale ha adottato il Piano con deliberazione n. 38 del 27.02.2018.

DEMATERIALIZZAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 14 gennaio 2017 dell'obbligatorietà definita dal Dpcm del 13 novembre 2014 sulle *Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni*, le pubbliche amministrazioni devono aver completato il processo di dematerializzazione documentale e aver adottato un sistema di gestione dei documenti in formato esclusivamente elettronico.

Questo è l'ultimo passo di un percorso che ha introdotto importanti novità nell'organizzazione interna delle Pubbliche Amministrazioni sia per l'organizzazione delle risorse umane sia per lo svolgimento dei processi di gestione.

Dopo aver iniziato dal 1° gennaio 2017 a produrre le deliberazioni di Consiglio e di Giunta esclusivamente in formato digitale, anche i decreti e le ordinanze, dal 1° gennaio 2018, sono prodotte esclusivamente in formato digitale.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' PER L'ANNO 2018

L'art. 9, comma 7, del D.L. n. 179/2012, convertito con L. 17/12/2012, n. 221, prevede, da parte delle pubbliche amministrazioni, la pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, nel proprio sito web, degli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente.

La Giunta comunale ha approvato il documento contenente gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2018 con deliberazione n. 51 del 12.03.2018.

Gli obiettivi di accessibilità ed il livello di raggiungimento sono stati così individuati:

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento	Livello di raggiungimento raggiunto
Sito istituzionale	Accessibilità documenti pubblicati - Politiche di formazione	Proseguimento politica di informazione / formazione / stimolo affinché il personale non pubblici documenti in formato pdf scansionato	Intervento in continuo svolgimento	L'intervento risulta realizzato al 100%, avendo attuato una politica di informazione / formazione / stimolo efficace
Sito istituzionale	Accessibilità documenti pubblicati - Miglioramento rispetto all'anno precedente	Riduzione al minimo del numero di documenti pubblicati in formato pdf. Pubblicazione in documenti pubblicati in formato pdf solo dove tecnicamente impossibile fare altrimenti.	Intervento in continuo svolgimento	L'intervento risulta realizzato al 100%, avendo verificato la riduzione dei documenti pubblicati in formato pdf scansionato
Postazioni di lavoro	Monitoraggio postazioni disabili	Effettuare un controllo annuale o su specifica richiesta dell'interessato delle postazioni utilizzate dai dipendenti/collaboratori a qualsiasi titolo per verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici e della postazione lavorativa in generale al tipo di disabilità presente.	Intervento in continuo svolgimento	100% (comunque in continuo svolgimento)
Responsabile accessibilità	Nomina nuovo responsabile	Nomina nuovo responsabile in possesso di adeguati requisiti a seguito della richiesta di revoca dell'attuale responsabile.	30 giugno 2018	100% (nomina effettuata con decreto del Sindaco n. 11 del 01.06.2018)

Nel corso del 2018, un ulteriore obiettivo non fissato è stato raggiunto, e precisamente quello relativo al rifacimento del sito web dell'ente nel rispetto delle linee guida di design per i siti delle PP.AA. di Agid.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Con il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSPP) è stata data attuazione agli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015 (c.d. "Legge Madia") che ha delegato il Governo alla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, e ciò al fine di perseguire obiettivi di trasparenza, semplificazione normativa e razionalizzazione delle risorse pubbliche.

Al fine di perseguire i suddetti obiettivi il menzionato Decreto legislativo, con riferimento alle partecipazioni societarie, ha introdotto i seguenti adempimenti:

- ricognizione straordinaria, entro il 30 settembre 2017, delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente al 23.09.2016 da trasmettere alla Corte dei Conti e alla Struttura di controllo istituita presso il MEF (art. 15 TUSPP);
- ricognizione periodica delle partecipazioni, con decorrenza dal 2018 (art. 26, comma 11, TUSPP), ai sensi dell'art. 20 TUSPP.

La ricognizione periodica è stata effettuata con deliberazione consiliare n. 45 del 20.12.2018.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati, Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE, è entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Il GDPR ha introdotto la figura del Data Protection Officer, secondo l'acronimo inglese DPO, o, in italiano, RDP – Responsabile della protezione dei dati.

Il Sindaco, con proprio decreto n. 10 del 24.05.2018, ha provveduto a nominare il DPO nella persona del dipendente comunale Eric Finco.

A partire dal mese di maggio 2018, questo ente ha intrapreso un percorso di adeguamento alle norme del GDPR e a quello del vecchio Codice privacy italiano, D.Lgs. 196/2003, come adeguato dal D.Lgs. 101/2018. In particolare:

Registro dei trattamenti

La tenuta del Registro dei Trattamenti è prevista dall'art. 30 del Regolamento Europeo, è considerata indice di una corretta gestione dei trattamenti ed è obbligatoria per gli Enti Pubblici. L'onere della tenuta del registro è a carico del Titolare ed è utile per una completa ricognizione e valutazione dei trattamenti svolti e quindi finalizzata anche all'analisi del rischio (DPIA).

Il registro deve essere tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico, e va esibito all'autorità di controllo (Garante) in caso di verifiche (nucleo dedicato della Guardia di Finanza che ha rinnovato nel 2016 il protocollo di intesa con l'Autorità di Controllo). Ovviamente il registro deve essere costantemente aggiornato. Il registro deve anche recare "in maniera verificabile" sia la data della sua prima istituzione o creazione sia la data dell'ultimo aggiornamento.

Il registro deve contenere, tra le altre, le seguenti informazioni:

- 1. il nome e i dati di contatto del Titolare del Trattamento ed eventuale contitolare, del rappresentante del Titolare del trattamento e del responsabile della protezione dei dati (DPO);*
- 2. le finalità del trattamento, distinta per tipologie di trattamento (es. trattamento dei dati dei dipendenti per la gestione del rapporto di lavoro; trattamento dei dati di contatto dei fornitori per la gestione degli ordini);*
- 3. una descrizione delle categorie di interessati (es. cittadini, fornitori, dipendenti) e delle categorie dei dati personali (es. dati anagrafici, dati sanitari, dati biometrici, dati genetici, dati relativi a condanne penali o reati, ecc.);*
- 4. le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;*
- 5. una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 (è possibile fare riferimento a documenti esterni).*

Il Comune di Gallio ha affidato alla ditta Studio Storti srl la fornitura di un applicativo online (Data Protection Manager) per la predisposizione del Registro dei Trattamenti.

Il Registro è stato completato a cura di tutti gli uffici dell'ente, ciascuno per i trattamenti di propria competenza.

Nomine responsabili esterni dei trattamenti

Le nomine sono disciplinate dall'art. 28 del Regolamento. Il Responsabile del Trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del Titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR). Si tratta di un soggetto, distinto dal Titolare, che deve essere in grado di fornire garanzie al fine di assicurare il pieno rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, nonché di garantire la tutela dei diritti dell'interessato. Tratta i dati attenendosi alle istruzioni del Titolare, assume responsabilità proprie e ne risponde alle autorità di controllo e alla magistratura. Per tale ragione è indispensabile formalizzarne la nomina e conservare agli atti la relativa accettazione firmata, con la quale l'assunzione di responsabilità si concretizza. E' necessario quindi effettuare una attenta ricognizione dei soggetti che devono essere nominati quali "Responsabili del Trattamento" e provvedere a formalizzare le relative nomine che dovranno essere accettate dai Responsabili e restituite firmate per accettazione.

La ricognizione per individuare i soggetti verso i quali formalizzare le nomine è stata effettuata. Le nomine sono state formalizzate.

Informative

Il Regolamento Europeo prevede che, in base alla finalità del trattamento, il Titolare debba fornire agli interessati, prima del trattamento, le informazioni previste dalle norme tramite una specifica informativa: una comunicazione rivolta all'interessato che ha lo scopo di informarlo, anche prima che diventi interessato, sulle finalità e le modalità dei trattamenti operati dal Titolare del Trattamento. L'informativa può avere anche lo scopo di permettere che l'interessato possa rendere un valido consenso, se richiesto come base giuridica del trattamento. In questo caso l'informativa non è solo dovuta in base al principio di trasparenza e correttezza, ma è anche una condizione di legittimità del consenso.

Il Comune di Gallio ha prodotto l'informativa generale che è stata esposta nei vari uffici oltre che essere stata pubblicata sul sito web dell'ente.

Ulteriori informative specifiche sono state pubblicate sul sito web dell'ente nella sezione dedicata alla politica di protezione dei dati personali.

MISURE DI SICUREZZA FISICHE, ORGANIZZATIVE, FORMAZIONE

L'art. 5, par. 1, lett. f) del Regolamento, stabilisce che i dati personali devono essere "trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali". L'art. 32, invece, fissa alcuni principi fondamentali. In particolare le misure di sicurezza devono essere approntate "tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche".

Le misure di sicurezza devono essere adeguate, imponendo non un'obbligazione di risultato, bensì un'obbligazione di mezzi, in modo che le misure siano ragionevolmente soddisfacenti alla luce delle conoscenze e delle prassi.

Per approntare delle misure di sicurezza fisiche è necessario valutare i seguenti fattori:

- *la qualità delle porte e delle serrature e la protezione dei locali con allarmi, illuminazione di sicurezza o CCTV;*
- *l'accesso ai tuoi locali e il controllo dei visitatori;*
- *smaltimento dei rifiuti cartacei o elettronici;*
- *sicurezza della rete e dei sistemi di informazione (sistemi di autenticazione);*
- *sicurezza dei dati conservati nel sistema (controlli di accesso);*
- *sicurezza online (sito web o applicazioni online);*
- *sicurezza dei dispositivi, in particolare quelli personali se usati per motivi istituzionali.*

L'art. 32 indica l'opportunità di aderire ad un codice di condotta approvato che formalizzi l'adozione di regole di comportamento per il trattamento dei dati finalizzate alla dimostrazione del concreto impegno da parte del Titolare nell'attuazione del regolamento.

Uno degli aspetti fondamentali del processo di adeguamento al Regolamento Europeo è l'obbligo formativo dei dipendenti incaricati/autorizzati a trattare dati personali. Tale obbligo è confermato anche dall'art. 32 del Regolamento "Sicurezza del trattamento" paragrafo 4 secondo cui: "Il Titolare del trattamento ed il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri".

All'art. 29 viene specificato che "il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del Titolare del trattamento, che abbia accesso ai dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare...".

Il Comune di Gallio, nel corso del 2018:

- ha attuato una politica di sensibilizzazione contro l'abbandono incontrollato di documenti nei fotocopiatori;
- ha approvato il Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli strumenti informatici e precauzioni generali da adottare con riferimento particolare al trattamento di dati personali contenuti in archivi e documenti cartacei con allegato "Piano della sicurezza informatica" (delibera di Giunta comunale n. 140 del 25.10.2018);
- ha approvato il Piano di formazione in materia di protezione dei dati personali 2019-2020 (delibera di Giunta comunale n. 2 del 16.01.2019).

Amministratori di Sistema

L'Amministratore di Sistema (AdS) viene definito nel Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008 come "la figura professionale dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software, le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui consentano di intervenire sui dati personali". In termini pratici questi è il soggetto che sovrintende la gestione organizzativa e tecnica del sistema informatico con la finalità di garantire la sicurezza del dato. Può essere un soggetto incaricato

all'interno dell'ente o soggetto esterno che opera nell'ambito di una prestazione di servizio. In ogni caso la nomina deve essere formalizzata in favore di una "persona fisica" e non di una "persona giuridica". Nel caso di contratto di servizio, la ditta incaricata (persona giuridica) dovrà fornire i nominativi dei soggetti della propria organizzazione che opereranno in qualità di AdS all'interno dell'ente (persona o persone fisiche). Per ciascuno di essi dovranno essere predisposte specifiche credenziali di accesso al sistema informatico, il cui utilizzo sarà monitorato dai sistemi di log previsti dalla normativa (registrazioni cronologiche e sequenziali degli accessi che vengono eseguiti con credenziali amministrative assegnate a persona fisica).

Il Garante Privacy fissa i seguenti criteri in relazione alla figura dell'Amministratore di Sistema:

- *è obbligo per il Titolare designare individualmente i singoli amministratori di sistema, a mezzo di un atto che deve elencare analiticamente gli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato;*
- *i Titolari sono tenuti a riportare in un documento interno (disponibile in caso di accertamenti da parte del Garante) gli estremi identificativi delle persone fisiche amministratori di sistema, con l'elenco delle funzioni ad esse attribuite;*
- *il provvedimento richiede che, nel caso in cui i servizi di amministrazione di sistema siano esternalizzati, l'elenco di cui sopra sia conservato, indifferentemente, dal Titolare o dal responsabile esterno del trattamento (cioè dall'outsourcer);*
- *il Titolare deve adottare idonei sistemi di controllo che consentano la registrazione degli accessi logici da parte degli amministratori ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici. L'accesso di ciascun amministratore (access log), quindi, deve essere registrato e conservato per almeno 6 mesi, con caratteristiche di completezza, integrità ed inalterabilità e deve comprendere anche i riferimenti temporali, la descrizione dell'evento e del sistema coinvolto;*
- *qualora gli amministratori di sistema, nell'espletamento delle proprie mansioni, trattino dati personali degli interessati, questi ultimi hanno diritto di conoscere l'identità dei predetti;*
- *l'operato degli Amministratori di Sistema deve essere oggetto di verifica, con cadenza almeno annuale, per verificare che le attività svolte dall'amministratore siano effettivamente conformi alle mansioni attribuite.*

Risulta pertanto fondamentale individuare tutti i soggetti (interni ed esterni) che operano con funzioni di Amministratore di Sistema, accedendo con proprie credenziali in forma autonoma al sistema informatico, sia "onsite" sia "da remoto" attraverso la rete Internet.

Il Comune di Gallio ha effettuato la ricognizione per individuare i soggetti verso i quali formalizzare la nomina che, successivamente, è stata formalizzata.

E' stato inoltre richiesto ad alcuni operatori economici che accedono autonomamente alle banche dati del Comune di Gallio di comunicare gli estremi identificativi, con l'elenco delle funzioni ad essi attribuiti, dei soggetti che operano nei nostri confronti quali amministratori di sistema.

SERVIZIO RAGIONERIA

GESTIONE DEL BILANCIO

Il Documento Unico di Programmazione triennio 2018-2019-2020 è stato approvato definitivamente con deliberazione consiliare Nr. 32 del 28/12/2017.

Il bilancio di previsione per il triennio 2018-2019-2020 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 39 del 28/12/2017, evitando quindi la gestione provvisoria di Bilancio.

L'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte del Comune di Gallio per l'anno 2018 è avvenuta con D.G.C Nr. 1 del 04/01/2017.

Il certificato al bilancio di previsione è stato trasmesso agli organi competenti in via telematica in data 06 novembre 2018, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 11 settembre 2018.

Nel mese di marzo 2018 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il questionario del bilancio di previsione 2018, relativo all'attuazione dell'art. 1 commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 (legge finanziaria 2006).

A partire dall'esercizio finanziario 2016 è divenuta obbligatoria la trasmissione alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) dei dati relativi ai bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione. In data 24/01/2018 sono stati trasmessi i dati relativi al bilancio di previsione 2018, mentre per il consuntivo 2017 i dati sono stati trasmessi in data 23/05/2018.

Il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2017 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 52 del 22 marzo 2018.

Il conto di bilancio dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 10 del 03 maggio 2018.

Tale approvazione, ha permesso all'amministrazione, con deliberazione di Consiglio Comunale Nr. 16 del 07 giugno 2018, 22 del 26 luglio 2018, 29 del 17 settembre 2018 e 33 del 08 novembre 2018 la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 per interventi nella parte capitale della spesa.

In data 23 Maggio 2018, è stato trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti il referto del controllo di gestione dell'esercizio 2017 in attuazione dell'art. 1 commi 4, 5, 9 e 11 del D. L. 12 Luglio 2004 , nr. 168.

Il questionario del conto di bilancio, relativo all'attuazione dell'art. 1 commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 (legge finanziaria 2006) redatto dall'ufficio ragioneria e inviato dal Revisore sarà trasmesso non appena saranno aperti i termini da parte della Corte dei Conti.

Il certificato al conto di bilancio è stato trasmesso il 29 maggio 2018 in via telematica agli organi competenti secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno .

La trasmissione dei dati di cui sopra, comporta una grande mole di lavoro e quindi di tempo in quanto anche se i dati sono sempre gli stessi devono essere riclassificati secondo le diverse certificazioni che devono essere trasmesse agli organi che le richiedono.

Nel corso dell'anno, l'ufficio si è attivato per poter consentire agli uffici di "monitorare" al meglio i loro stanziamenti, trasmettendo periodicamente i PEG aggiornati ai responsabili di servizio a seguito delle richieste di variazione di bilancio. In particolare il bilancio di previsione ha subito 12 variazioni qui di seguito riepilogate:

- "Prima variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2018" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 27 del 31/01/2018 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 888 del 07/02/2018;
- Variazione di bilancio n° 1 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 12/03/2018 e variazione al P.E.G. con delibera di Giunta Comunale n° 49 del 12/03/2018;
- "Seconda variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2018" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 50 del 12/03/2018 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 1841 del 13/03/2018;
- "Variazione n° 2 per riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2017" approvata con deliberazione di Giunta Comunale n° 52 del 22/03/2018;
- "Variazione di bilancio n° 3 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 07/06/2018 e variazione al P.E.G. con delibera di Giunta Comunale n° 86 del 07/06/2018;
- "Terza variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2018" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 88 del 07/06/2018 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 4344 del 18/06/2018;
- "Salvaguardia degli equilibri di bilancio Ex art. 193 del D.Lgs 267/2000" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 26/07/2018;
- "Variazione di bilancio n° 4 di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 26/07/2018 e variazione al P.E.G. con delibera di Giunta Comunale n° 106 del 26/07/2017;
- "Quarta variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2018" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 107 del 26/07/2018 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 5691 del 02/08/2018;
- "Variazione di bilancio di n° 5 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 del 17/09/2018 e variazione al PEG con delibera di Giunta Comunale n° 121 del 17/09/2018;
- "Quinta variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2018" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 123 del 17/09/2018 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 7155 del 03/10/2018;
- "Variazione di bilancio n. 6 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 08/11/2018 e variazione al PEG con delibera di Giunta Comunale n° 145 del 08/11/2018;
- "Sesta variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2018" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 146 del 08/11/2018 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 8324 del 12/11/2018 .

GESTIONE ORDINARIA DELL'UFFICIO.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria il Servizio Ragioneria ha portato a termine le seguenti attività che meritano di essere menzionate:

- Elaborazione delle C.U. riguardanti i Lavoratori autonomi ed i Lavoratori Occasionali, predisposizione del Mod. UNICO che è stato trasmesso nel mese di maggio 2018, gestione dell'IRAP e delle ritenute IRPEF in collaborazione con l'ufficio personale, ed alla gestione delle attività rilevanti ai fini Iva nonché la Dichiarazione annuale dell'IVA.

- L'art. 53, comma 14 del D.Lgs 165/2001 impone alle pubbliche amministrazioni di comunicare semestralmente al dipartimento della funzione pubblica, durata, natura e importi degli incarichi affidati, per questo l'Ufficio Ragioneria si è preposto ad acquisire ed a trasmettere tutti i dati entro le scadenze prestabilite.
- Con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 120 del 27 luglio 2009 l'Amministrazione Comunale ha approvato un atto di indirizzo per la sperimentazione di "Prestiti d'onore" per l'apertura di nuove attività commerciali e artigianali nel territorio del Comune di Gallio.

Con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 114 del 26 Agosto 2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato un atto di indirizzo per la sperimentazione di "Prestiti d'onore" per le aziende con più di 15 dipendenti.

L'Ufficio Ragioneria ha seguito tutta la parte amministrativa relativa alle 3 richieste pervenute nel corso dell'anno 2018, oltre alle richieste di versamento delle rate scadenti a febbraio e ad agosto di ogni anno.

GESTIONE CASSA ECONOMALE.

Anche per l'anno 2018 è stato messo a disposizione un servizio di cassa economale, con il quale si procede al pagamento delle minute spese dovute dai vari servizi comunali. Si tratta in genere di spese per acquisto testi, materiale di cancelleria e rimborso spese, che per la loro entità conviene provvedere direttamente al pagamento, senza dover ricorrere a gare o a provvedimenti di impegno. Il ricorso al servizio economato viene comunque limitato all'indispensabile, in quanto l'esperienza ha dimostrato la convenienza di acquistare tramite gare, sia per motivi economici sia per motivi legati al controllo di gestione e della spesa in genere. L'attività dell'economato, viene rendicontata trimestralmente e approvata con determinazione del responsabile del servizio:

- 1° trimestre determinazione nr. 162 del 03/04/2018 con una spesa sostenuta di €. 994,69;
- 2° trimestre determinazione nr. 272 del 03/07/2017 con una spesa sostenuta di €. 726,05;
- 3° trimestre determinazione nr. 380 del 03/10/2017 con una spesa sostenuta di €. 821,00;
- 4° trimestre determinazione nr. 499 del 14/12/2017 con una spesa sostenuta di €. 641,17.

ESPLETAMENTO GARE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI.

Processi	Verifiche
Aggiudicazione appalti (Presenza di gare aggiudicate, nei casi di legittima applicazione dell'affidamento diretto, con frequenza immotivata allo stesso operatore)	Dall'analisi degli atti amministrativi relativi all'anno 2018 si rileva che gli affidamenti diretti allo stesso operatore nell'arco dell'anno sono stati i seguenti: - Acquisto di software per la stesura delle relazioni al conto di bilancio 2017, bilancio di previsione 2019 e stesura DUP dalla ditta CEL Commerciale SRL; - Servizi di supporto ufficio tributi, postalizzazione avvisi TARI e manutenzione e assistenza software dell'ufficio tributi alla ditta Municipia; - Trasmissione telematica modello IVA E IRAP 2018 al professionista Alzetta Stefano; - Assistenza Domiciliare, Assistenza Sociale ed Educativa Domiciliare alla Cooperativa Il Faggio; Gli affidamenti di cui sopra sono tutti molto specifici e peculiari. Sono collegati ai software in uso presso gli uffici dell'Ente e per la maggioranza l'importo è inferiore ad €. 1.000,00. Nel caso del Servizio di Assistenza Domiciliare, Assistenza Sociale ed Educativa Domiciliare il servizio è collegato con il Comune di Roana tramite apposita convenzione.

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI

Dall'anno 2015 il settore nr. 3 segue anche tutta la parte amministrativa relativa alla concessione di contributi ed ausili finanziari.

Queste sono le richieste che sono state concluse nel corso del 2018 e seguite dal settore Nr. 3:

SCI CLUB GALLIO	Contributo ordinario stagione 2017/2018	€ 8.500,00	
ACD CENTRO STAND STOCCAREDDO	Contributo ordinario stagione 2017/2018	€ 2.000,00	

CONSORZIO TURISTICO ASIAGO 7 COMUNI	Compartecipazione progetto skibus 2018	€ 1.500,00	
ASS.NE CULTURALE GALLIO FILM FESTIVAL	Contributo per 21° ed. del Gallio Film Festival (luglio 2017)	€ 1.500,00	
COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE	Contributo ordinario estate 2018 e stagione invernale 2018/2019	€ 173.790,00	
SPORTIVA 7 COMUNI ASD	Contributo per sesta edizione della Winter Ghel Trail	€ 800,00	
ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM PUNTO SPORT GALLIO	Contributo per terza edizione de "La Galliota" del 22.07.2018	€ 2.500,00	
COMITATO ORGANIZZATORE SCALA SANTA	Contributo per realizzazione manifestazione Venerdì Santo del 30.03.2018	€ 502,78	
ASS.NE CULTURALE GALLIO FILM FESTIVAL	Contributo per 22° ed. del Gallio Film Festival (luglio 2018)	€ 1.500,00	
UNIONE CALCIO SETTECOMUNI	Contributo ordinario stagione 2017/2018	€ 5.500,00	
SCI CLUB GALLIO	Contributo straordinario per acquisto pulmino	€ 9.000,00	
ASSOCIAZIONE PRO LOCO GALLIO	Contributo straordinario per manifestazioni estate 2018	€ 500,00	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI	Contributo straordinario per acquisto bandiera	€ 396,99	Non erogato denaro ma donata la bandiera acquistata dal Comune di Gallio

MUTUI

Il servizio ragioneria provvede alla gestione dei rapporti con gli Istituti mutuanti, ovvero al pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui in essere, alle richieste di concessione dei mutui contratti e a tutti i provvedimenti inerenti a modifiche dei contratti di mutuo.

Con Determinazione Nr. 284 del 03/07/2018 sono state liquidate le rate mutui relative al 1° semestre 2018 per un importo complessivo di €. 78.751,23;

Con Determinazione Nr. 474 del 15/11/2018 sono state liquidate le rate mutui relative al 2° semestre 2018 per un importo complessivo di €. 78.751,23.

Nel corso del 2018 non sono state gestite pratiche relative a nuovi mutui o modifica di quelli in essere.

SERVIZIO PERSONALE

L'inizio anno è stato caratterizzato dalla mobilità esterna del Tecnico di categoria D1/4 Responsabile del Settore Tecnico con decorrenza 01.02.2018, cui si è sopperito mediante l'istituto del comando a tempo parziale ed ad una integrazione di ore n. 6 oltre l'orario normale d'obbligo fino al 31.07.2018;

A decorrere dal mese di marzo si è proceduto all'assunzione di un Tecnico di categoria D/1 presso il Settore Tecnico – Lavori Pubblici mediante accordo di utilizzo graduatoria di altro Comune, perfezionando così la carenza di personale avvenuta lo scorso anno attraverso la concessione della mobilità esterna di pari grado.

A decorrere dal mese di aprile è stata attuata la mobilità dal Comune di Bassano del Grappa di una figura di categoria B/1 Servizio manutenzioni, per cui la squadra operai può dirsi al completo.

Si è dato corso alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 del Tecnico di categoria D1/ ovvero D/3 che è risultata infruttuosa. In seguito è stata avviata la procedura di cui all'art. 34bis D.Lgs 165/2001 per poter dar corso all'indizione della procedura concorsuale per sopperire alla vacanza d'organico. Il relativo concorso non è stato espletato e si sono riaperti i termini per avvio di procedura ai

sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 che si è conclusa attraverso la mobilità dal Comune di Dosolo di una figura di categoria D/1 a 32/36 a decorrere dal 01.11.2018 e trasformata a tempo pieno a decorrere dal 01.12.2018.

Si è proceduto alla trasformazione a tempo pieno con decorrenza primo giugno di una figura di categoria C/5 presso il Settore Tecnico Urbanistica (era un part-time a 35 ore) e si è programmato un'altra trasformazione a tempo pieno (da 35 ore) di una figura di categoria C/2 presso l'ufficio tributi con decorrenza 01.01.2019.

Si è programmata l'assunzione dell'Assistente Sociale a part-time a 20 ore settimanali eventualmente elevabili in caso di attivazione di convenzioni con altri Comuni previo espletamento di quanto previsto dall'art. 30 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 in termini di mobilità; la procedura concorsuale si è conclusa a dicembre 2018 e la relativa assunzione è programmata a decorrere dal 01.02.2019.

In data 14 giugno 2018 si è proceduto alla sottoscrizione definitiva del CCDI per l'anno 2017.

In data 27 dicembre 2018 si è proceduto alla sottoscrizione definitiva del CCDI per l'anno 2018.

Si è dato continuità anche quest'anno alle seguenti convenzioni:

- A seguito di dimissioni della figura dell'Assistente sociale con decorrenza 05.04.2015, al fine di sopperire alla vacanza di organico, si è approvata una convenzione per l'utilizzo parziale di personale i con il Comune di Roana con scadenza 30.06.2019, sciolta anticipatamente con decorrenza 10.02.2019.
- Con il Comune di Foza si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 09.05.2016 all'approvazione della convenzione per la gestione associata per l'utilizzo parziale di personale con scadenza 30.09.2018 ed interessante l'Ufficio Tecnico, che a seguito cessazione del Tecnico di categoria D/4 si è sciolta il 31.01.2018.
- Prosegue anche nell'anno 2018 la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale con scadenza 31.12.2018 stipulata con il Comune di Roana.
- con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per il Servizio Patrimonio è stata stipulata apposita convenzione, a decorrere dal 07.02.2018 e fino al 15.12.2018.
- Con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per l'utilizzo di un istruttore direttivo amministrativo di categoria D1/4 dal 12.03.2018 e fino al 31.01.2019.

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE

AL 31.12.2018

N. 7 categoria D: di cui 1 part-time a 20 ore settimanali

N. 10 categoria C : di cui 1 part-time a 35 ore settimanali e n. 1 part-time a 32 ore settimanali e n. 1 part-time a 24 ore settimanali

N. 3 categoria B3

N. 3 categoria B1 di cui: 1 appartenente alle categorie protette. L. 68/99

SERVIZIO TRIBUTI

Al servizio tributi fanno capo la Tassa Asporto Rifiuti Solido Urbani (ora T.A.R.I.), l' Imposta Municipale Propria (IMU), l' Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni .

Nell' anno 2018 i predetti Tributi hanno impegnato il personale dell' Ufficio nella gestione delle seguenti attività:

I.M.U. Fase ordinaria;

Emissione avvisi accertamento IMU anno 2013;

Emissione avvisi accertamento TARES anno 2013;

T.A.R.I. Preparazione ruolo anno riferimento 2017;

I.C.P .e Diritti Sulle Pubbliche Affissioni.

1) I.M.U. FASE ORDINARIA.

Si evidenzia che i versamenti IMU dovuti a titolo di acconto e di saldo vengono eseguiti dal contribuente in autoliquidazione ciò nonostante, considerata la complessità del tributo, nei periodi di scadenza e al fine di favorire la corretta compilazione del modello F24, l' Ufficio ha prestato la propria assistenza ai numerosi contribuenti che si sono rivolti presso gli sportelli impegnandosi preliminarmente:

- 1) nella predisposizione dei conteggi e nella compilazione dei relativi F24;
- 2) nel controllo dei conteggi già operati con opportune ed eventuali correzioni.

Si sottolinea che nella gestione ordinaria dell'IMU è necessario aggiornare costantemente la banca dati dell'ufficio attraverso l'inserimento manuale dei mod. MUI scaricati dall' Agenzia delle Entrate oltreché delle Successioni e delle dichiarazioni IMU per le fattispecie ancora obbligatorie.

2) EMISSIONE AVVISI ACCERTAMENTO IMU ANNO 2013.

Nel corso dell'anno 2018 l'Ufficio, nella fase di recupero evasione IMU, ha emesso n. 1.097 provvedimenti di accertamento IMU anno riferimento 2013, per un importo pari a €. 289.422,00 incassando nello stesso anno una somma pari ad €. 77.317,00.

3) EMISSIONE AVVISI ACCERTAMENTO TARES ANNO 2013.

A fine settembre 2018 sono stati emessi n. 123 avvisi di accertamento TARES anno di riferimento 2013 per un totale di €. 27.197,00 per i quali, nel corso dello stesso anno, è stata incassata la somma pari ad €. 8.375,00.

4) PREPARAZIONE RUOLO TARI ANNO DI RIFERIMENTO 2017.

Nel corso dell'anno 2018 il personale dell' Ufficio, con l' inserimento di numerose dichiarazioni TARI ricevute o sistemate d'ufficio, ha provveduto all' aggiornamento delle liste ed emesso il Ruolo TARI anno di riferimento 2017 per un importo di €. 606.041,00.

Detta attività ha impegnato l' Ufficio per ogni successivo e conseguente adempimento.

5) IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

L'Ufficio Tributi ha seguito nel corso dell'anno 2018:

1. La pubblicità annua controllando le singole posizioni, apportando le dovute rettifiche a seguito di cessazioni, subentri o variazione di mezzi pubblicitari;
2. La timbratura dei manifesti e delle locandine diffuse nel territorio del Comune, con conteggio, compilazione e registrazione del relativo bollettino di versamento.

SERVIZIO PATRIMONIO

Relazione non pervenuta.

SERVIZIO MANUTENZIONI

L'attività amministrativa ordinaria svolta nell'anno 2018, ha assicurato l'attuazione di molteplici procedimenti, che hanno garantito la regolare attività dell'ente, mediante l'impiego dei cinque operai comunali e delle varie ditte che operano nel comune.

In primo luogo si sono predisposte le procedure di gara per i servizi e le forniture di seguito elencate:

- affidamento della manutenzione del gruppo statico di continuità installato presso la sede comunale;
- affidamento della manutenzione dell'ascensore presente presso la scuola materna;
- affidamento della manutenzione dell'ascensore presente presso il trampolino;

- affidamento di lavori di sistemazione strade bianche e forestali e nolo mezzi meccanici;
- affidamento dei lavori di modeste manutenzioni della scuola primaria di Gallio;
- affidamento di un intervento di riparazione dell'autocarro Renault;
- affidamento di un intervento di riparazione del miniescavatore;
- affidamento interventi di riparazione attrezzature varie degli operai (decespugliatori, demolitori, motoseghe ecc.);
- affidamento dei lavori per la fornitura e posa del colmo del tetto della ex casermetta forestale;
- affidamento della fornitura e posa di pellicole di sicurezza per i sopraluce delle porte delle scuole;
- affidamento della fornitura di cassette ossario;
- affidamento della fornitura di lampade a led per la palestra auditorium;
- affidamento della fornitura di lampade a led per il centro storico;
- affidamento della fornitura di telecomandi per il portone del garage interrato;
- affidamento della fornitura di fari a led per l'impianto pubblicitario;
- affidamento della fornitura di vestiario per gli operai comunali;
- affidamento manutenzione ed integrazione puntuale opere da fabbro sia su strade che su immobili comunali;
- affidamento fornitura di arredo urbano per il centro di Gallio e Stoccareddo;
- affidamento di giochi da esterno per parchi pubblici;
- affidamento lavori di manutenzione straordinaria di una tomba di famiglia presso il cimitero di Gallio;
- affidamento lavori di manutenzione urgente pavimentazioni stradali di parte di alcune strade comunali;
- affidamento dei lavori per la per la sostituzione e la sistemazione degli infissi delle scuole e del campo da calcio;
- affidamento fornitura e posa di barriere di sicurezza stradali;
- affidamento intervento di sostituzione e messa in sicurezza elementi lapidei delle facciate della sede municipale;
- impegno di spesa per la partecipazione degli operai ad un corso di formazione per l'uso della piattaforma aerea;
- impegno di spesa per tasse automobilistiche;
- impegno di spesa per pagamento contributi CEV;
- impegno di spesa per la fornitura di gas metano;
- impegni di spesa vari per materiali e opere da fabbro;
- impegno di spesa per la fornitura di un contatore H2O a Stoccareddo;
- impegno di spesa per la sostituzione di una elettro-serratura presso ambulatorio medico;
- impegno di spesa per lo smaltimento di rifiuti da demolizione;
- appalto per la manutenzione e riparazione degli automezzi comunali;
- appalto per la manutenzione del verde pubblico, parchi e giardini;
- appalto per la manutenzione del tappeto erboso del campo da calcio;
- appalto per la realizzazione e manutenzione della segnaletica orizzontale;
- appalto per la pulizia dei pozzetti stradali;
- appalto per la fornitura di conglomerato bituminoso a freddo;
- appalto per la fornitura di materiale da costruzione;
- appalto per la fornitura di materiale di ferramenta;
- appalto per la fornitura di materiale elettrico;
- appalto per la fornitura di copritermosifoni per la scuola dell'infanzia;
- appalto per il noleggio dei bagni chimici;
- appalto per la fornitura di un decespugliatore;
- appalto per la fornitura di dispositivi di protezione;
- appalto per il servizio di pulizia immobili comunali;
- gestione dei sette appalti di sgombero neve;
- gestione servizio di derattizzazione;
- gestione servizio di manutenzione impianti antincendio;
- gestione appalto per la manutenzione delle centrali termiche e degli impianti idro-sanitari;

I procedimenti sopra riportati sono stati svolti, per forniture o servizi presenti sulla Piattaforma www.acquistinretepa.it utilizzando convenzioni Consip o procedure di acquisto (richieste di offerta/trattative dirette e ordini diretti di acquisto) sul M.E.P.A.

Per le forniture o servizi non presenti sulla piattaforma www.acquistinretepa.it si sono utilizzate le normali procedure di gara.

Per la gestione dei procedimenti è stato necessario predisporre 154 determinazioni e tutti i vari atti inerenti l'affidamento, in particolare, a seconda della procedura, il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, il dettaglio tecnico economico, il DUVRI, le lettere di commessa, le lettere di accettazione, dichiarazioni varie, ecc).

La gestione delle varie forniture e affidamenti, ha determinato la liquidazione di 306 fatture. Naturalmente, prima della liquidazione delle fatture attraverso la procedura gestita da Halley, è stato richiesto e verificato il DU.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Inoltre, come previsto dalla normativa, i dati connessi ai vari provvedimenti sono stati inseriti e pubblicati sul sito web comunale alla sezione "amministrazione trasparente" alla sezione "bandi di gara e contratti".

A seguito della presentazione di varie richieste, presentate da società che forniscono servizi tra le quali ETRA, ITALGAS, TELECOM ecc. si sono rilasciate una quindicina di autorizzazioni e nulla osta per interventi da effettuare su suolo pubblico.

Per quanto riguarda l'attività operativa sono stati effettuati circa 20 sopralluoghi e controlli degli interventi eseguiti dagli operai, i quali hanno effettuato circa 300 interventi legati a richieste di cittadini ed amministratori.

L'attività e gli interventi richiesti sono molti e si differenziano molto tra loro. La presenza di cinque operai con professionalità distinte, ci permette di intervenire sotto vari profili, si possono infatti effettuare sia piccoli interventi edili, interventi di sistemazione e realizzazione di impianti elettrici, la normale manutenzione degli impianti idro-sanitari, la tinteggiatura di locali, il taglio dell'erba, la pulizia della neve, la gestione dei cimiteri, l'utilizzo di macchine operatrici come l'escavatore o la piattaforma aerea ecc.

Gli interventi variano a seconda della stagione, durante il periodo scolastico, infatti, viene gestito anche il servizio scuolabus, svolto da tutti gli operai-autisti con l'utilizzo di due mezzi scuolabus rispettivamente di venti e ventotto posti oltre l'accompagnatore. Il servizio comprende il trasporto degli alunni della scuola primaria di primo e secondo grado e della scuola dell'infanzia. Oltre al regolare utilizzo per il servizio giornaliero, si sono effettuate, durante lo scorso anno scolastico, circa 30 uscite extra per attività sportiva e didattica.

Gli operai impiegano mezzi operativi quali il miniescavatore o la piattaforma aerea, nonché lo scuolabus, il cui utilizzo ha comportato la partecipazione a corsi di formazione necessari per garantire la sicurezza e la preparazione degli operatori che li utilizzano,

L'ufficio manutenzioni inoltre collabora con l'Ufficio turistico per allestimento di mostre ed eventi sportivi vari, tale attività comprende il montaggio di tribune e palchi, la realizzazione degli impianti elettrici, la predisposizione e la fornitura di tutte le strutture necessarie ai vari eventi programmati.

L'Ufficio segue la regolare manutenzione dei cimiteri di Gallio e Stoccareddo eseguendo regolarmente la pulizia, il taglio dell'erba e lo sgombero neve, Il personale incaricato ha eseguito nell'anno 2018 presso:

- Cimitero di Stoccareddo n. 4 inumazioni;
n. 1 esumazione;
- Cimitero Gallio n. 23 tumulazioni;
n. 6 tumulazioni cinerarie;
n. 1 inumazione;
n. 2 esumazioni;

La normale attività dell'ufficio comprende inoltre la sistemazione e successiva archiviazione delle pratiche concluse riferite agli anni precedenti.

LAVORI PUBBLICI

Il servizio ha provveduto a coordinare il sistema di rilevazione e approvvigionamento dei fabbisogni, partendo dalla previsione dei fabbisogni fino all'attuazione del contratto, sia relativi ai procedimenti propri del settore, sia collaborando con gli altri settori dietro specifica consultazione.

Istruttoria e redazione dei provvedimenti amministrativi: determinazioni di incarico, indizioni gare, aggiudicazioni, proroghe, approvazioni atti vari fino al CRE; predisposizione delle delibere di approvazione progettazioni, varianti, etc Per detta attività l'ufficio provvede:

- all'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni di enti diversi;
- alla redazione dei provvedimenti dell'iter approvativi, esecutivo, contabile (SAL e CRE); - all'acquisizione di polizze, fidejussioni o assicurazioni previste di legge o richieste da Enti
altri;
- redazione atti di gara, determinazioni a contrarre, bandi, capitolati, contratti, ecc, gestione delle gare, verifiche, tracciabilità;
- agli adempimenti, nel rispetto della tempistica, previsti dall'ANAC, e da altri enti: CUP, CIG, DURC, Schede opere superiori a 150.000 euro, CEL;
- ai controlli sull'esecuzione delle opere, redazione atti/provvedimenti collegati (sub-appalti, cessione crediti, perizie, CRE, ...) , controllo della contabilità;

- alla gestione documenti relativi ai contributi: istanze, integrazioni, trasmissioni provvedimenti, richieste varianti, proroghe, acconti e saldi; -alla gestione dei contenziosi e/o procedimenti amministrativi conseguenti a concordato/liquidazione delle ditte affidatarie dei lavori;
- alla redazione di progetti, fino al livello esecutivo, e successiva attività di direzione lavori e contabilità; -alla gestione dei finanziamenti sovracomunali per l'esecuzione delle opere ed ai contatti con gli enti finanziatori.

Complessivamente gli atti redatti sono:

- (settore 6) n. 55 determinazioni.

Ordinariamente il personale dell'Ufficio provvede alla verifica della posta certificata in arrivo e della documentazione allegata al fine del trasferimento dei dati sul programma di gestione, all'invio tramite pec delle comunicazioni alle ditte, professionisti ed Enti vari, previa protocollazione interna sul programma Halley.

Principali procedimenti:

Area Discarica Valle della Covola

Affidamento ed esecuzione del servizio di recupero ed allontanamento con elicottero dei rifiuti dalla Valle della Covola.

Lavori di adeguamento e ristrutturazione presso Scuola Materna.

Tutti i lavori di adeguamento e ristrutturazione della Scuola Materna sono stati appaltati e nel corso del 2018 sono stati completati.

Le opere sono state collaudate e rendicontate ed è stata inoltrata formale richiesta di erogazione del saldo del contributo assegnato dalla Regione del Veneto (finanziamento legge regionale 59/1999).

Lavori di Realizzazione di nuovi tratti di Illuminazione pubblica lungo via Kemplen e Via Sambugari.

Tutto procedimento, compresa la progettazione è stata svolta internamente. Il procedimento è stato completato.

Lavori di Realizzazione di nuovi tratti di illuminazione stradale su alcuni tratti di contrada Bertigo, Via Sacello, Via Verona e Via Pertile.

Affidamento lavori e acquisto materiali completato.

Lavori di Manutenzione Straordinaria del piazzale zona Pakstall con consolidamento scarpata.

Tutto procedimento, compresa la progettazione è stata svolta internamente. Il procedimento è stato completato.

Lavori di Manutenzione Straordinaria del manto di copertura della torre dei Giudici presso il Trampolino "Pakstall K90".

Tutto procedimento è stato completato.

Lavori di Manutenzione Straordinaria su parte della pavimentazione di Piazza del Popolo.

Tutto procedimento, compresa la progettazione è stata svolta internamente. Il procedimento è stato completato.

Costruzione di due tombe presso il Cimitero comunale di Gallio.

Sono iniziati i lavori in giugno 2018 ma sono stati sospesi in agosto in quanto si è reso necessario procedere alla redazione di in progetto per l'evacuazione acque meteoriche dal cimitero stesso. L'affidamento dell'incarico per la progettazione relativo all'evacuazione acque meteoriche è stato affidato a professionista esterno.

Costruzione di una rotatoria in via Ech sulla strada provinciale n. 72.

E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori e affidato il servizio tecnico di progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori a tecnico esterno.

Realizzazione di un cordolo in Via Col del Fuste a Stoccareddo.

E' stato affidato a tecnico esterno l'incarico per la redazione di una perizia di variante dei lavori di costruzione del cordolo in quanto si sono resi necessari prevedere dei rinforzi tramite tiranti al progetto strutturale approvato. Sono stati affidati i lavori di rinforzo della muratura a ditta specializzata e i lavori sono stati eseguiti tra agosto e settembre 2018. E' stato approvato e liquidato lo stato finale dei lavori completando il procedimento.

Lavori di demolizione di un manufatto esistente presso il cimitero di Stoccareddo.

E' stato inserito nella Variante Prima del Primo Piano degli Interventi il cambio di destinazione d'uso dell'area

a sud del Cimitero di Stoccareddo, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto da tecnico esterno incaricato, inoltre con deliberazione di consiglio comunale è stato annullato in autotutela la D.C.C. n. 30 del 2012

Progetto di Ristrutturazione e Riqualificazione del Patrimonio Comunale- messa a norma dei trampolini HS33-HS21 e riqualificazione funzionale di piazza Giardini.

A seguito degli incontri tecnici con Provincia di Vicenza è stato rilevato che il progetto di fattibilità dell'opera, redatto internamente e approvato nel 2017, era carente pertanto è stato dato incarico progettista esterno per l'integrazione del progetto stesso. Elaborazione documentazione relativa all'avvio del Progetto in corso.

Lavori di Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali – asfalti 2018.

E' stato affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori a professionista esterno. Il progetto è stato approvato ed è stata eseguita gara in mepa per affidamento lavori e gli stessi sono stati affidati.

Lavori di Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali- asfalti 2018 II° Stralcio

Tutto procedimento, compresa la progettazione è stata svolta internamente. I lavori sono stati affidati .

Interventi di manutenzione strade ripristini e asfaltature nel territorio comunale.

E' stato affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori a professionista esterno. Il progetto è stato approvato, è stata fatti indagine di mercato e successivamente gara in mepa per affidamento lavori e gli stessi sono stati affidati.

COMMERCIO

L'attività ha riguardato l'iter amministrativo relativo alla disciplina del commercio in sede fissa, al commercio su aree pubbliche, ai pubblici esercizi, alle attività di barbiere, parrucchiere per uomo donna, estetista e quanto di competenza delegato da norme di legge. All'ufficio hanno fatto capo anche le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni di Pubblico Spettacolo e temporanee di P.E. necessarie per lo svolgimento delle varie manifestazioni nel territorio comunale con le relative procedure per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 4 del D.P.R. 311/01. All'Ufficio spetta dunque la gestione:

- del commercio in sede fissa: esercizi di vicinato; medie strutture di vendita; grandi strutture di vendita;
- del commercio su aree pubbliche: commercio in forma itinerante; commercio nei posteggi di mercato, nei posteggi isolati e nelle fiere;
- dei pubblici esercizi: della somministrazione; della classificazione; attività ricettive; Bed & breakfast;
- dell'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo donna ed estetista;
- produttori agricoli;
- agriturismo;
- distributori di carburante pubblici e privati;
- autorizzazioni di P.S., P.E. ed altre (Feste popolari, attività delle Pro Loco, tombole, lotterie) in occasione di manifestazioni varie.

La maggioranza delle manifestazioni temporanee, i mercatini ed il mercato stagionale si svolgono durante il periodo estivo, l'ufficio pertanto ha iniziato nel periodo primaverile a predisporre ed istruire i relativi procedimenti. Le principali manifestazioni tenutesi nel 2016 sono:

- Mercato del Forte;
- gara tiro dei Ovi;
- Agrighel Truck;
- Gara di tiro Ronco Carbon;
- Sagra;
- Appuntamento con l'antiquariato;
- Torneo Ekkele;
- Start Color Run;
- Italia in Festa;
- Mercato: 24 agosto
- Mercatino dell'artigianato;
- Bontà e Benessere;
- Festa del Villeggiante;
- Festa del Villeggiante a Stoccareddo;
- Festa Santo Patrono Stoccareddo;
- Giornata della Solidarietà;

- Mercatini di Natale.

L'ente inoltre è coinvolto tramite delega all'unione Montana nell'attivazione del S.U.A.P. che prevede l'invio telematico delle pratiche tramite il portale impresa in un giorno, mediante l'utilizzo di un software fornito gratuitamente dalla Camera di Commercio e Infocamere con la conseguente eliminazione di ogni altra forma di trasmissione, il software permetterà all'ente di elaborare ogni fase della pratica mediante la piattaforma.

SERVIZIO ANAGRAFE

Nel corso dell'anno 2018, l'attività svolta da parte dell'Ufficio Servizi Demografici si può riassumere sommariamente come segue:

Servizi Demografici - statistiche

- Anagrafe della popolazione residente: Gestite n.56 pratiche di immigrazione, n.60 pratiche di emigrazione e n.23 pratiche di variazione di indirizzo con i conseguenti adempimenti;
- Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero: gestite n. 22 pratiche di variazione indirizzo, n. 23 pratiche di nuove iscrizioni, n. 2 pratiche di cancellazione ed inoltre sistemate altre posizioni non allineate con gli archivi del Ministero;
- Effettuati gli adempimenti anagrafici relativi ad iscrizioni, variazioni e cancellazioni conseguenti agli eventi di Stato Civile sia per l'Anagrafe della Popolazione Residente che per le posizioni AIRE;
- Predisposti ed inviati n. 150 certificazioni di esistenza in vita di pensionati residenti che percepiscono pensioni estere;
- Rilasciate n. 5 situazioni originarie di famiglia, con notevole dispendio di tempo necessario per le ricerche d'archivio;
- Attribuiti n.12 codici fiscali a neonati;
- Autenticate sottoscrizioni per n. 33 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- Istruite n. 4 pratiche per il rilascio di certificati penali e dei carichi pendenti presso la Procura di Vicenza per cittadini residenti;
- Istruite e consegnate agli interessati le pratiche per n.28 licenze di porto di fucile;
- Soddisfatto n. 60 richieste di informazioni anagrafiche dei residenti da parte di uffici di pubblica sicurezza via e-mail, fax o pec, rilasciati n. 215 certificati anagrafici allo sportello utenti;
- Soddisfatte molteplici richieste di ricerche anagrafiche di cittadini residenti all'estero che chiedevano notizie dei loro antenati;
- Rilasciate n. 92 carte d'identità cartacee, elaborate e consegnate n.180 carte d'identità elettroniche;
- Predisposte con cadenza quindicinale le liquidazioni dei diritti sulle CIE e trasmessi i rendiconti trimestrali al Ministero dell'Interno e i rendiconti bimestrali alla Prefettura;
- Nel corso dell'anno sono stati incassati euro 4.729,90 per diritti di segreteria su certificati e carte di identità ed €. 30,31 per fotocopie varie all'utenza richiedente;
- Gestione di alcune fasi propedeutiche al subentro in ANPR, ed effettuata la fase di pre - subentro;
- Effettuate regolarmente le trasmissioni al S.A.I.A. A.I.R.E e S.I.A.T.E.L.;
- Effettuate regolarmente le trasmissioni mensili all'ISTAT, all' ASL, ed al CASELLARIO;
- Trasmesse le statistiche annuali e comunicate le informazioni statistiche richieste da enti vari.
- Effettuata la rilevazione censuaria delle Istituzioni Pubbliche.
- Effettuata l'indagine statistica ISTAT "aspetti della vita quotidiana";

L'ufficio è stato impegnato nei primi mesi dell'anno, dapprima, nella predisposizione di tutti gli atti necessari per il passaggio in esercizio del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà del cittadino sulla donazione di organi e tessuti in occasione del rilascio e/o del rinnovo della carta d'identità e successivamente ad effettuare le operazioni relative alla bonifica dei dati per il passaggio all'emissione della nuova carta d'identità elettronica entrata a regime il 9 aprile 2018;

Stato Civile

- Iscritti n.12 atti di nascita di nati in altri comuni da genitori residenti e trascritti n. 28 atti provenienti dall'estero;
- Effettuate n. 3 pubblicazioni di matrimonio;
- Iscritti n. 4 atti di matrimoni civili celebrati dal Sindaco, trascritti n. 11 atti matrimonio celebrati in altro comune e all'estero;

- Gestiti n. 1 caso di separazione e n.1 caso di divorzio per dichiarazioni rese all'ufficiale di stato civile ed un accordo di separazione consensuale a seguito negoziazione assistita da avvocati;
- Iscritti n. 5 atti di morte avvenuti nel comune e per uno di questi è stato necessario procedere alla predisposizione degli atti relativi al recupero salma, sono stati trascritti n.20 atti di morte provenienti da altri comuni e n. 6 atti provenienti dall'estero;
- Iscritti n. 2 atti di cittadinanza composti da verbale di giuramento e decreto di concessione e n. 2 atti di cittadinanza relativi a cittadino nato in Italia che vi ha risieduto ininterrottamente fino al compimento del diciottesimo anno di età, con relativa acquisizione e verifica della relativa documentazione;
- Riportate n.58 annotazioni varie sui registri di stato civile;
- Soddisfatto n.80 richieste di certificati di stato civile via e-mail, fax o pec, oltre che n.167 certificati allo sportello utenti;

Elettorale

- In materia elettorale l'ufficio oltre a svolgere gli adempimenti previsti nelle revisioni dinamiche e semestrali ordinarie delle liste è stato anche impegnato con tutti gli adempimenti straordinari connessi alla consultazione elettorale del 04.03.2018 per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- In occasione delle elezioni politiche del 04.03.2018, Sono stati espletate le procedure per l'affidamento della fornitura di stampati specifici per le consultazioni elettorali e l'affidamento del servizio per la pulizia dei locali destinati a seggio elettorale;
- E' stata predisposta ed inoltrata alla Prefettura la rendicontazione delle spese per la consultazione elettorale del 04.03.2018;
- Sono state rilasciate n. 151 tessere elettorali;
- E' stato assunto l'impegno di spesa per il funzionamento della 13^a sottocommissione elettorale circondariale;
- Sono state predisposte le deliberazioni di verifica dello schedario elettorale del mese di gennaio e del mese di luglio ed inoltre si è provveduto alla stesura della delibera relativa alla determinazione della tariffa per il rilascio di copia delle liste;
- Sono stati rilasciati n. 35 certificati iscrizione liste elettorali a corredo di raccolte firme;

Protocollo

- Protocolli totali n. 9797, sono stati scaricati tutti i protocolli in arrivo via pec, registrato tutto il cartaceo, con la relativa gestione delle anagrafiche, mentre le pec in partenza vengono oramai spedite singolarmente da ciascun ufficio;
- Predisposte n. 110 distinte postali ed inviate circa n.3377 lettere provenienti da tutti gli uffici;

Servizi cimiteriali

- Per quanto riguarda i servizi cimiteriali relativamente ai due cimiteri (capoluogo e Stoccareddo) sono state seguite le pratiche per n. 29 tumulazioni e n. 5 inumazioni, sono state redatte n. 13 scritture private per la concessione di loculi e cellette ossario, n. 3 liquidazioni relative alla retrocessione di n. 2 loculi e la restituzione di una celletta ossario nel cimitero del capoluogo.

Varie

- Sono state seguite le pratiche relative al Buono Libri regionale con la gestione delle domande e la relativa liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto;
- Sono stati rilasciati n. 26 permessi di parcheggio per disabili, con relative autorizzazioni e pubblicazioni in amministrazione trasparente;
- Sono stati registrati n. 96 depositi di atti nella casa comunale di cui n.39 consegnati agli interessati ed effettuate, quando richiesto, le relative pubblicazioni all'albo pretorio on-line;
- Sono state seguite n. 10 pratiche per alienazioni auto;
- Sono stati predisposti gli atti relativi al contributo all'Istituto Comprensivo e al personale ATA;
- Nel periodo estivo è stato affiancato uno stagista assegnato all'ufficio per la rilevazione e apposizione della numerazione civica in alcune Vie del paese;

- Nel corso dell'anno il personale in servizio ha partecipato, sia fuori sede che in house a diverse giornate di formazione e di aggiornamento relativamente: alla donazione organi, all'emissione della CIE, alla stesura atti, alla privacy ed all'istituto d'accesso.
- L'ufficio, considerata la posizione e gli orari di apertura dello sportello, è altresì impegnato a gestire un front-office informativo con l'utenza di tutti i generi, fornendo indicazioni e informazioni varie.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 1.000,00 per contributo alla Parrocchia per manutenzione edifici religiosi;

€. 9.040,00 per ringhiere varie per immobili comunali;

€. 87.131,15 per sistemazione e messa in sicurezza immobili comunali;

€. 5.917,00 per acquisto di una macchina trinciante.

Missione: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Per l'anno in questione si sottolinea il costante impegno del personale teso al raggiungimento degli obiettivi. Il distacco di una unità per 18 ore settimanali all'Ufficio Patrimonio avvenuto dal mese di luglio ha provocato un calo di servizi di controllo ed il relativo calo di sanzioni emesse con conseguente diminuzione delle entrate per violazioni amministrative.

Notevoli sono state le distrazioni dal lavoro d'istituto, indipendenti dall'ufficio, che hanno inciso sulla gestione e l'erogazione dei servizi esterni di prevenzione-repressione di illeciti (collaborazione con ufficio patrimonio, fattorinaggio vario, missioni per conto di altri uffici).

L'attività di accertamento per conto dell'ufficio anagrafe ha comportato un significativo impegno degli addetti. Sempre notevole l'impiego di personale per la viabilità alle manifestazioni sportive-culturali-turistiche e commerciali-promozionali organizzate o patrocinate dal comune;

Dal 01.01.2017 è stata rinnovata la convenzione per la gestione associata del servizio con il Comune di Roana, al fine di ottimizzare la qualità di servizio erogato alle comunità.

Obiettivi e grado di raggiungimento:

Entrate

Sono state sostanzialmente in calo rispetto il preventivato, oltre che per riduzione di risorse umane, anche per l'effetto della norma introdotta dal D.L. 21.06.2013, n. 69 che ha previsto, in caso di pagamento entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, la riduzione del 30% dell'importo delle sanzioni amministrative per molte violazioni del Codice della Strada;

si è provveduto ad attivare dei controlli mirati sulla circolazione abusiva sulle strade silvo pastorali sottoposte a divieto di cui alla L.R. 14/92 con esiti positivi;

ridottissimi i controlli sulla circolazione stradale con lo strumento "Telelaser" in dotazione.

Spese

Gli obiettivi di spesa previsti nel P.E.G. sono stati realizzati in percentuale più che soddisfacente.

Realizzati gli impegni di gestione necessaria dell'Ufficio, delle dotazioni in uso (canone concessione radio, abbonamento servizi telematici Ancitel - Aci Pra , pagamento canoni ed utenze per servizi.

VARIE

Gestione verbali Codice della Strada, verbali Regolamenti e relativi Ruoli;

Pratiche di accertamento residenza;

Notifiche atti;

Affissione avvisi;

Ordinanze ingiunzioni, viabilità e varie;

Relazioni e controlli su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale e altri su segnalazioni-esposti;

Prestazione servizio elettorale nelle giornate del referendum di autonomia regionale per collegamento seggi e recapito materiale presso il Tribunale;
Notevole attività di supporto all'Ufficio Patrimonio per operazioni di campagna e razioni del combustibile;
Gestione oggetti e documenti smarriti;
Gestione autorizzazioni per occupazioni temporanee di suolo pubblico a vario titolo (pubblici esercizi, negozi, attività edilizie, pubblico spettacolo);
Gestione pratica del mercato settimanale del giovedì durante i mesi di luglio ed agosto, con relativi conteggi e riscossioni TOSAP, oltre alle due giornate sperimentali di giugno e settembre.
Attività di supporto alle varie manifestazioni, (Mercatini vari, Sagra di San Bartolomeo ecc), cura della relativa riscossione della TOSAP ed assegnazione posteggi.
Corrispondenza con Prefettura e Vi.abilità per la sospensione temporanea circolazione piazza o altre strade in caso di particolari manifestazioni;
Realizzato il corso di educazione stradale per gli studenti delle elementari di Gallio e Stoccareddo.
Per quanto riguarda l'addestramento e la formazione del personale, si è svolta in estate una sessione obbligatoria di tiri con l'armamento in dotazione, una seconda sessione è stata effettuata in autunno.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Nel corso dell'anno 2018 si è svolta regolarmente la gestione delle mense scolastiche, la gestione della mensa Scuola dell'Infanzia e trasporto scolastico;

MENSE SCOLASTICHE

Hanno usufruito del servizio 58 studenti fino al mese di maggio 2018.
A seguito dell'adozione della settimana corta nell.a.s.2018/2019 nella scuola primaria del capoluogo, altri 50 bambini usufruiscono del servizio mensa a cui si aggiungono 17 bambini della frazione di Stoccareddo.
Fino a giugno 2018 n.44 bambini della Scuola dell'Infanzia hanno usufruito del servizio mensa e nell' a.s. 2018/2019 n. 39.

TRASPORTO SCOLASTICO

Fino a giugno 2018 n. 63 studenti hanno usufruito del servizio di trasporto scolastico e n.55 ne usufruiscono nell' a.s. in corso.

BORSE DI STUDIO

Sono stati premiati gli studenti meritevoli di borse di studio relative all'anno scolastico 2016/2017: alla cerimonia di premiazione erano presenti 15 studenti della scuola secondaria di primo grado, 22 della scuola secondaria di secondo grado, 6 studenti diplomati e n. 3 studenti universitari e n. 4 studenti laureati.
Si è provveduto alla stesura del nuovo bando per l'anno scolastico 2017/2018 con la raccolta delle domande e accertamento dei requisiti di idoneità alla partecipazione.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Anche per l'anno 2018 la parte amministrativa relativa al Servizio Biblioteca è stata espletata dall'Ufficio Ragioneria mentre la gestione tecnica su incarico esterno è stata seguita dalla Cooperativa Le Macchine Celibi di Bologna.
Sono stati rinnovati gli abbonamenti ai periodici Bell'Italia e Focus e sono stati acquistati libri di ogni genere.

Come da Convenzione con il Comune di Asiago per l'Università popolare altopiano dei sette comuni, è stata impegnata la somma per poter far fronte alle spese relative all'organizzazione dei corsi riguardanti l'Università finalizzati a promuovere la cultura in ogni sua forma allo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con Delibera di Consiglio comunale. n° 13 del 03/05/2018 è stata approvata la convenzione valida fino al 31.12.2023 per l'adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale per la gestione del Centro Servizi Bibliotecario Provinciale in cui è disciplinato principalmente il prestito interbibliotecario, il servizio del trasporto provinciale e il servizio di catalogazione.

Questo servizio consente l'interprestito di libri tra tutte le biblioteche che fanno parte del sistema; ciò permette quindi la massima circolazione dei testi presenti nelle biblioteche civiche e in quelle scolastiche, in modo che tutti i cittadini della Provincia di Vicenza abbiano accesso al patrimonio bibliotecario il più ampio possibile.

L'utente che si reca in biblioteca ha la possibilità di spaziare tra gli scaffali, suddivisi per argomenti, consultando i testi presenti e leggendone i prologhi o, se ha già in mente un titolo specifico lo chiede al bibliotecario, il quale ne verifica la disponibilità attraverso il database, lo cerca nello scaffale e lo consegna personalmente all'utente; quest'ultimo ha la possibilità di tenere in prestito il libro per un massimo di trenta giorni passati i quali potrà farne delle proroghe.

I prestiti esterni, invece, vengono fatti nel momento in cui un testo specifico non sia presente all'interno della biblioteca. Il prestito esterno verrà richiesto dunque dal bibliotecario a nome dell'utente che lo ha richiesto. Generalmente i libri vengono consegnati dopo circa una settimana attraverso un servizio di bibliobus che passa a Gallio il Martedì e il Giovedì.

Gli utenti che usufruiscono di questo nuovo sistema sono in continuo aumento; residenti e non, si recano giornalmente in biblioteca per scegliere o richiedere dei testi.

In notevole aumento è anche il numero di giovani e giovanissimi che richiedono testi legati all'ambito scolastico.

Nel corso dell'anno 2018 i prestiti sono stati 2396.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Molto importante è stato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel settore dello sport, fondamentale per la crescita civile della Comunità.

Il programma si articola, sostanzialmente, in tre fasi :

- la prima riguarda le scuole;
- la seconda gli interventi a favore delle Società Sportive;
- la terza per interventi specifici.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 150.000,00 per contributo al Comune di Asiago per Comprensorio delle Melette;

€. 5.906,26 per acquisto beni parchi gioco;

€. 5.221,60 per acquisto attrezzatura palasport;

€. 11.126,40 per acquisto lampade palasport;

€. 3.300,00 per sostituzione serramenti spogliatoi del campo da calcio.

Missione: TURISMO

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Il servizio offerto a livello turistico è stato molto apprezzato da coloro che hanno frequentato l'ufficio turistico. Ci sono state molteplici dimostrazioni di stima, perché sono state soddisfatte gran parte delle esigenze dei turisti, italiani e stranieri. Inoltre sono stati apprezzati gli orari di apertura che hanno consentito sempre ai turisti e ai locali di reperire informazioni utili e necessarie.

PRENOTAZIONI

Gli hotel della zona (Concordia, Valbella, Gaarten, Ciori e Garni Rendola) sono stati contattati molto frequentemente e ci siamo impegnati per cercare di abbinare le esigenze degli ospiti con quelle degli

albergatori, sono stati inoltre creati dei pacchetti turistico-sportivi ad hoc per riuscire a riempire gli alberghi anche nei periodi di bassa stagione.

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

L'ufficio effettua il servizio di fotocopie e fax. L'affluenza è notevole visto che detto servizio è svolto solo dall'ufficio postale di Gallio che la domenica è chiuso.

VENDITA PERMESSO FUNGHI

Anche quest'anno è stato istituito il servizio di rilascio permesso funghi con la vendita di 41 permessi giornalieri, 14 permessi mensili e 13 permessi annuali.

PROGRAMMAZIONE ESTIVA ED INVERNALE

Il processo di programmazione e organizzazione di manifestazioni estive ed invernali è affidato in via sussidiaria al Comitato Organizzatore Locale le cui attività sono riepilogate e depositate presso l'ufficio Segreteria del Comune.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Come per gli anni precedenti l'attività del servizio Edilizia Privata ha riguardato:

- accettazione delle pratiche edilizie Permesso di Costruire, SCIA, DIA Piano Casa, CIL, CILA, varianti ecc.; il numero complessivo delle pratiche edilizie presentate è pari a 209;
- istruttoria e calcolo dei contributi concessori;
- redazione e rilascio dei provvedimenti amministrativi: permessi di costruire rilasciati n. 16;
- acquisizione richieste di cdv e rilascio: rilasciati n. 47
- istruttoria delle segnalazioni di agibilità o agibilità rilasciate con rilascio prese d'atto n. 29;
- deposito denunce cementi armati, autorizzazioni amministrative, pareri, inizio/fine lavori, proroghe e sospensioni;
- accettazioni sanatorie con eventuali sopralluoghi, interpellò degli enti preposti, istruttoria delle istanze ed applicazione delle sanzioni;
- verifica di presunti abusi edilizi (su segnalazioni) accertamenti necessari per verificarne la fondatezza, mediante sopralluoghi, emanazione di provvedimenti necessari, segnalazione agli enti competenti;
- accettazione richieste per acquisizione pareri dall'ente Vi.Abilità, con invio delle pratiche, acquisizione del nulla-osta e trasmissione alla ditta richiedente;
- accesso agli atti con eventuale ricerca sui registri dei numeri di licenza e/o concessione edilizia (non sempre forniti dai diretti interessati) per risalire alle pratiche stesse: richieste n. 124;
- aggiornamento ed integrazione della modulistica pubblicata sul sito web nell'ottica di fornire un servizio più efficiente al cittadino ed abbreviare i tempi di istruttoria e definizione delle pratiche;
- gestione, istruttoria e contatti con lo sportello Unico Attività Produttive (endo-procedimento);
- predisposizione pareri su specifica istanza di parere preliminare;
- verifica adempimenti relativi alla disciplina per le "terre e rocce da scavo";
- gestione contributi per la tinteggiatura dei fabbricati;
- adempimenti previsti dalla normativa e prassi: schede ISTAT, acquisizione DURC, anagrafe tributaria, trasmissione periodica elenco autorizzazione paesaggistiche, trasmissione periodica rilevamenti piano casa, etc.;
- convocazione e verbalizzazione delle sedute della commissione edilizia, con invio pareri alle ditte interessate;
- pubblicazione degli atti relativi all'amministrazione trasparente in particolare delle pratiche edilizie depositate (pubblicazione semestrale) con necessità di aggiornamento corrente delle pratiche per la successiva pubblicazione;
- pubblicazione all'albo pretorio degli avvisi di rilascio dei permessi di costruire;
- sistemazione e gestione dell'archivio delle pratiche edilizie.

L'attività del servizio di urbanistica è stata orientata principalmente alla gestione ed alla pianificazione urbanistica del territorio in applicazione del P.R.C. vigente (P.A.T. e P.I.) in rapporto alla pianificazione sovraordinata (P.T.R.C., P.T.C.P., P.A.I., Piano Neve, ...).

Principali procedimenti urbanistici:

Variante Prima al Primo Piano degli Interventi.

Nel 2018 è stata adottata la Variante Prima al Primo Piano degli Interventi, il personale dell'ufficio tecnico è stato impegnato nella gestione delle richieste da parte dei cittadini interessati, soprattutto dopo la pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle osservazioni.

L'ufficio ha coadiuvato le attività inerenti la procedura per l'adozione della Variante Prima al Primo Piano degli Interventi, mantenendo quindi il contatto con gli utenti e con l'Amministrazione per la definizione delle scelte progettuali. Inoltre tutte le osservazioni presentate sono state correntemente inviate ai progettisti della Variante Prima per la relativa valutazione.

PAES e PICIL

E' stato approvato con DCC lo schema di convenzione per la redazione del PAS e PICIL e aderito all'accordo convenzionale con comuni dell'Altopiano con Società ETRA e SINTESI per l'affidamento del Progetto. Il Comune di Gallio con DCC adesione al "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia". Il personale dell'ufficio tecnico è stato impegnato a fornire la documentazione e assistere al rilievo dell'illuminazione pubblica presente nel territorio comunale.

Principali procedimenti non ordinari.

Completamento opere previste dalla scheda 191 del PRC.

L'Ufficio ha avviato procedimento volto ad incamerare la polizza a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Parte delle somme necessarie per il completamento dei lavori previsti dalla convenzione urbanistica è stata introitata previa redazione da parte di tecnico esterno dello stato di consistenza. Sono stati regolarmente eseguiti e liquidati i lavori relativi alla realizzazione del Parcheggio.

Procedimento per il completamento delle opere di urbanizzazione previste dal Piano di Lottizzazione "Hinterbegeh".

L'Ufficio ha avviato procedimento volto ad incamerare la polizza a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. È stato redatto da tecnico esterno progetto di fattibilità relativo allo stato di consistenza delle opere di urbanizzazione realizzate e quantificazione economica delle opere che restano da realizzare.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

€. 3734,81 per restituzione OO.UU.

€. 8.928,57 per incarichi professionali esterni;

Missione: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

RIFIUTI: Il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è affidato con gara pubblica alla ATI Etra spa – Erredierre Servizi Snc; l'ufficio si è occupato prevalentemente di monitorare il servizio svolto, gestire la domanda di servizio alla popolazione, la distribuzione sul territorio dei contenitori stradali per la raccolta sia del secco che della raccolta differenziata, verifica e controllo quantitativo sui formulari di trasporto dei rifiuti, gestione economica del servizio, controllo e verifica delle dichiarazioni obbligatorie all'Osservatorio Rifiuti, SISTRI; la parte tecnico-logistica e amministrativa residuale del servizio viene gestita direttamente da Etra spa. Gestire, in stretta collaborazione con referenti Etra, il processo di ascolto del cittadino (comunicazioni, segnalazioni e reclami), sia per la raccolta ordinaria e di ingombranti che per i rifiuti abbandonati, coordinando con l'ufficio manutenzioni il relativo recupero e stoccaggio.

In considerazione della cadenza del contratto si è proceduto con la relativa proroga.

ECOLOGIA-AMBIENTE: sono stati monitorati gli aspetti ambientali di maggior rilievo, identificati nel territorio: rifiuti, emissioni inquinanti, radon, amianto, ecc.; sono aggiornate, quando necessario, le relative procedure di gestione di prevenzione e di emergenza per gli impatti diretti del Comune.

ENERGIA: monitoraggio trimestrale dei consumi di energia primaria di tutti i vettori energetici delle strutture

comunali e del territorio in generale. Attività costante di popolamento e mantenimento della base dati relativa agli usi di energia negli stabili comunali e della pubblica illuminazione, al fine della implementazione di piani energetici per l'uso sostenibile (pianificazione energetica, PAES, ecc.). Attività di identificazione e valutazione delle strutture comunali a maggior consumo energetico, al fine della predisposizione di servizi e interventi per la riduzione della bolletta energetica.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:

€ 10.500,00 per interventi su viabilità;

€ 14.796,75 per realizzazione alcuni tratti di marciapiedi;

€ 50.066,89 per realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dalla scheda 191 del centro storico;

€ 15.144,47 per arredo della piazza di Gallio e Stoccareddo;

€ 8.627,84 per sistemazione del sagrato della chiesa di Gallio;

€ 253.679,75 per messa in sicurezza e asfaltatura tratti vari;

€ 47671,19 per manutenzione e completamento tratti vari di pubblica illuminazione;

Missione: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

La gestione dei Servizi Sociali nel corso del 2018 è proseguita in convenzione tra i Comuni di Roana e Gallio, prevedendo uno scambio reciproco del personale in servizio con:

N. 10 ore settimanali dell' Assistente Sociale Dana Carli in organico al comune di Roana;

N. 8 ore settimanali al comune di Roana dell'istruttore amministrativo Elena Pertile in organico a Gallio (assicurando a Gallio quindi n. 14 ore di cui 3 dedicate alla Pubblica Istruzione e 11 ore al Sociale);

N. 10 ore settimanali dell'Assistente Sociale Maria Letizia Conzato in convenzione con la Cooperativa Sociale Il Faggio.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - PASTI CALDI A DOMICILIO- SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE

Continua la sostituzione dell'operatore addetto al Servizio di Assistenza Domiciliare durante i suoi periodi di ferie, tramite l'utilizzo di personale in convenzione con la Cooperativa Il Faggio. Generalmente gli utenti accettano il personale diverso da quello dipendente, anche se occorre sottolineare un turn-over importante di operatori interni alla Cooperativa per cui le sostituzioni non vengono sempre garantite dalla stessa figura professionale.

Rispetto all'utenza si sono verificate sia sospensioni dovute a decesso sia nuove attivazioni per nuovi richiedenti il servizio.

Così anche per il servizio pasti caldi a domicilio.

A inizio 2018 si è provveduto ad integrare la delibera di Giunta Comunale di determinazione di tariffe e corrispettivi dei servizi dell'ente a carico degli utenti con l'individuazione di tariffe applicabili a utenti del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare tramite criteri reddituali. In virtù di questa nuova disposizione alcuni utenti hanno preferito rinunciare al servizio. La gestione di tale servizio è rimasta affidata alla Cooperativa Il Faggio.

CONTRIBUTI ECONOMICI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE

Sono stati erogati contributi economici a carico del bilancio comunale così come segue:

- € 111.526,73 per integrazioni di rette di strutture residenziali (case di riposo del territorio e comunità educativa del territorio);
- € 1.200,00 per sostegno al reddito di un nucleo familiare con minori a carico;

- €. 6.060 per minore in affidamento extra-familiare. La Regione, nel corso dell'anno, provvederà all'usuale rimborso della spesa sostenuta. Nel secondo semestre 2018 è continuato il lavoro di monitoraggio di un nucleo familiare con minori collocati in struttura residenziale, specialmente per quanto riguarda il figlio maggiore che ha iniziato il percorso in una nuova realtà scolastica della pianura. Prosegue, inoltre, l'accompagnamento della famiglia in relazione agli accordi presi con l'ufficio in merito alla sua compartecipazione economica alle spese di accoglienza in struttura, che è stata stimata nella cifra di €.6.000,00 annui.
- €.3.000,00 alla Parrocchia di Gallio per iniziative a favore dei giovani.
- € 300,00 per attivazione dell'iniziativa Social Day 2018
- € 1.500,00 alla Scuola dell'Infanzia Regina Margherita per la gestione del nido integrato.
- € 800,00 per progetto di elaborazione del lutto denominato "DEATH EDUCATION".
- €.296,94 per le spese sostenute per l'organizzazione dei soggiorni marini.

CONTRIBUTI ECONOMICI REGIONALI

Sono stati erogati i seguenti contributi economici in seguito alla partecipazione a bandi regionali così come segue:

- €.1.000,00 a favore di nuclei familiari monoparentali.
- €.500,00 a favore di una famiglia con numero di figli pari o superiore a quattro.
- €.4.560,00 a favore dei beneficiari dei 9 anziani non autosufficienti beneficiari del contributo regionale "Impegnativa di Cura Domiciliare". Si è in attesa della comunicazione di liquidazione del secondo semestre 2018.
- Si è ancora in attesa di risposta in merito all'avvio del Progetto di servizio civile anziani per gli anni 2014/2015, (Bando anno 2014) e 2016/2017(Bando 2016).

ASSEGNO DI MATERNITA' E AL NUCLEO FAMILIARE

Nell'ambito dell'integrazione economica a favore di nuclei familiari, nel secondo semestre 2018 è pervenuta all'Ufficio Servizi Sociali nr. 1 domande di assegno di maternità. Tale domanda, convalidata e correttamente inviata tramite procedura on-line all'Ente erogatore, è stata accolta e l'importo totale liquidato ammonta a € 1.713,10.

INSERIMENTI LAVORATIVI

Inoltre, il reinserimento lavorativo avviato ad inizio 2018, in favore di un cittadino svantaggiato in carico da tempo ai Servizi Sociali comunali e al Servizio per le Dipendenze dell'Azienda Sanitaria, mediante l'avvio di un tirocinio di inclusione sociale che prevede attività di manutenzione delle aree comunali in affiancamento agli operai dipendenti, sta proseguendo positivamente.

MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

Dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il Dlgs 147/2017 che, nel disciplinare il REDDITO DI INCLUSIONE (Rel) quale misura unica nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale il quale prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni disagiate, congiuntamente alla stesura e realizzazione di un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato al superamento della condizione di povertà. L'ufficio Servizi Sociali è, quindi, chiamato per legge a un impegno non indifferente in termini di risorse umane e finanziarie per fare in modo che la nuova misura attecchisca e sia efficace per gli scopi che si prefigge.

Attualmente sono state predisposte e caricate nel portale dell'INPS dedicato nr.10 domande, 2 delle quali hanno riscontrato esito positivo.

In considerazione dell'avvio del REI e ai fini del calcolo del beneficio economico, si rende indispensabile per l'INPS conoscere i trattamenti assistenziali erogati ai nuclei familiari dei beneficiari soprattutto se condizionati alla prova dei mezzi (ISEE o altro criterio economico), sia in forma occasionale, sia in forma periodica. L'Istituto previdenziale ha emanato una circolare invitando gli Enti Locali a ottemperare alla trasmissione delle informazioni attraverso il Casellario dell'assistenza integrato nel nuovo sistema unitario dei servizi sociali (SIUSS). L'ufficio Servizi Sociali quindi ha il compito di inserire in modo puntuale nel portale informatico SIUSS tutti i dati relativi agli interventi assistenziali erogati a favore dei propri cittadini

PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

E' stato affidato ai Caaf già convenzionati anche la gestione delle domande inerenti al Bonus Idrico.

PROGETTI SOVRACOMUNALI

Continua l'obbligo da parte del comune di compartecipare alle spese inerenti alla realizzazione di iniziative approvate dalla Conferenza dei Sindaci secondo criteri determinati per quota pro capite; nel corso dell'anno 2018 sono stati liquidati € 1.620,65 nello specifico riferiti ai progetti sovracomunali seguenti:

- € 382,24 Sportello segretariato sociale immigrati
- € 80,00 Progetto "Accomuna"
- € 23,56 Piano Territoriale per l'Integrazione
- € 262,16 Spese segreteria Conferenza dei Sindaci
- € 199,06 A.C.A.T. "progetto insieme"
- € 673,41 Fondo solidarietà Casa San Francesco

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' IN CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI VICENZA

Nel corso del secondo semestre 2018 il Comune di Gallio ha dato la disponibilità per l'avvio di un progetto di pubblica utilità in virtù di una convenzione stipulata con il Tribunale di Vicenza.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:
€. 56.822,93 per ampliamenti cimitero del capoluogo.

Missione: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Si tratta di incentivare lo sviluppo economico del paese attraverso tutto l'insieme delle attività prestate dal nostro comune.

Ciò significa:

Incentivazione turistica tramite l'organizzazione di mostre e manifestazioni di carattere culturale, sportivo e ricreativo;

Realizzazione di attività che favoriscano lo sviluppo dell'economia del paese e varie attività di supporto che contribuiscano a migliorare e a rendere più funzionali i servizi offerti alla popolazione locale, vicinale e ai turisti.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nel programma: